

GRUPPO GFT
BILANCIO CONSOLIDATO
1991



80

GRUPPO GFT

GFT S.p.A.

Capitale sociale 28 miliardi interamente versati

Sede sociale in Corso Emilia 6, Torino, Italia

Iscritta al Tribunale di Torino al n. 786/71 del Registro delle Società

INDICE

Lettera degli Azionisti	pagina	7
Scenario influente		13
Il Gruppo GFT nel mondo		16
Il Gruppo GFT nel 1991		18
Aree di Attività		23
Abbigliamento maschile		23
Abbigliamento femminile		27
Abbigliamento sportswear		31
Situazione economico-finanziaria		35
Bilancio consolidato del gruppo		39
Note illustrative al bilancio consolidato		47
Criteri di valutazione e commento delle voci		53
Bilancio consolidato in ECU		61
Elenco delle Società del Gruppo GFT		65
Relazione di certificazione		69



Tullio Crali, *Bozzetto di vestito da dama*, 1933.

LETTERA AGLI AZIONISTI

S

ignori Azionisti,

nel 1991, il Gruppo GFT si è trovato ad operare in un contesto economico congiunturalmente e strutturalmente difficile, in coincidenza con un momento di evoluzione strategico-organizzativa interna.

A livello macroeconomico, nel corso dell'anno la crescita mondiale si è arrestata. Lo sviluppo dell'area industriale, già in rallentamento nel 1990, si è virtualmente bloccato nel primo semestre del 1991: la ripresa economica, che era attesa per la seconda metà dell'anno, non si è manifestata, e viene ormai rinviata, nelle valutazioni degli analisti, alla seconda metà del 1992.

La produzione industriale dei Paesi avanzati è diminuita lungo tutto il corso dell'anno: in particolare, gli indici hanno fatto segnalare un drastico peggioramento per Stati Uniti, Gran Bretagna e Italia. Per queste nazioni il 1991 è stato un anno di recessione. La spesa per consumi non ha più sostenuto la domanda interna, facendo venir meno la forte spinta propulsiva perdurata per tutti gli anni ottanta.

In Italia, il prodotto interno lordo ha fatto registrare per il 1991 un tasso di crescita di poco superiore all'1% rispetto al 1990. I consumi delle famiglie hanno rappresentato la componente più dinamica della domanda interna, per quanto abbiano subito un netto rallentamento nella seconda metà dell'anno, a causa del peggioramento del clima di fiducia.

L'attività di accumulazione è stata influenzata negativamente dalla decelerazione dello sviluppo, i cui effetti sono stati amplificati dalle incertezze sulle prospettive della domanda nazionale e internazionale. È proseguito durante il corso dell'anno il progressivo deterioramento delle condizioni di redditività delle imprese industriali.

Le pressioni legate alla perdita di competitività e ai vincoli della politica monetaria e di cambio hanno indotto le imprese a difendere le quote di mercato attraverso il contenimento della dinamica dei prezzi di vendita. La caduta dell'autofinanziamento e dei margini operativi si è accompagnata ad un generalizzato peggioramento dei risultati della gestione finanziaria.

A livello di sistema economico, inflazione, disavanzo e debito pubblico vedono al momento l'Italia molto distante dai parametri di convergenza stabiliti dal vertice di Maastricht, e dalla possibilità di entrare, nei tempi previsti, nell'Unione Monetaria Europea.

Sul fronte degli scambi internazionali, i negoziati in sede Gatt hanno subito continue interruzioni e rinvii. L'Accordo Multifibre, che ha protetto il settore tessile/abbigliamento dell'area industrializzata dall'inizio degli anni settanta, verrà a scadere a fine 1992: il graduale processo di liberalizzazione degli scambi che verrà avviato inciderà ulteriormente sulle dinamiche di sviluppo dell'industria nei Paesi avanzati. Quest'ultima ha continuato a perdere quote di mercato a livello mondiale, a causa della crescente competitività e concorrenzialità delle produzioni dei Paesi in via di sviluppo.

Nell'area industrializzata, il settore tessile/abbigliamento ha fatto registrare il protrarsi di una situazione difficile in tutta la filiera, a causa dell'acuirsi del clima competitivo e del calo congiunturale della domanda. In alcuni Paesi (Stati Uniti, Gran Bretagna) la crisi del comparto distributivo e i comportamenti di estrema cautela da parte dei consumatori hanno aggravato il ciclo già negativo. Anche in Italia, la congiuntura depressa ha inciso sui volumi di vendita e sui margini di redditività delle imprese del settore.

Il Gruppo GFT si è trovato a misurarsi con i descritti aspetti di complessità e di destabilizzazione del contesto economico, che hanno inciso sugli andamenti di crescita del fatturato e sul risultato d'esercizio.

Nel 1991 il giro d'affari consolidato ha raggiunto 1.536 miliardi di lire, a fronte di 1.491 miliardi realizzati nell'anno precedente. Il fatturato relativo al 1991 recepisce il consolidamento delle società Stratos e Eurovestir.

L'esercizio 1991 si chiude, per la prima volta nella storia dell'azienda, con una perdita. Il risultato netto consolidato è infatti negativo per 42,6 miliardi di lire.

Essendo un'azienda internazionalizzata, il Gruppo ha subito l'esposizione al rallentamento dell'attività economica e agli elevati margini di rischio provenienti da una pluralità di contesti, contraddistinti da differenti condizioni di mercato.

L'elevata complessità della composizione e della gestione del portafoglio prodotti non ha facilitato l'attivazione di immediate misure di risposta alle tensioni esterne; queste ultime hanno inoltre colto l'azienda in un momento di notevole impegno economico-finanziario, teso a consolidarne la presenza su differenti mercati e comparti.

Su scala internazionale, il Gruppo GFT ha scelto infatti di privilegiare logiche di medio-lungo termine, attraverso il mantenimento e il rafforzamento di vantaggi competitivi durevoli, rispetto a risultati di breve termine.

Ciò ha significato innanzitutto proseguire sulla strada dell'internazionalizzazione, difendendo le quote di mercato nelle aree strategiche di riferimento (Stati Uniti, Paesi europei), anche a parziale sacrificio dei margini di redditività.

In questa logica si sono effettuati investimenti finalizzati al rafforzamento e alla riqualificazione dell'offerta, in specifico nell'area nordamericana. Quest'ultima, che costituisce il principale mercato di destinazione all'estero del Gruppo GFT, ha richiesto particolare impegno progettuale e finanziario, anche in considerazione della perdurante crisi del comparto distributivo, e della dinamica ancora debole della valuta statunitense.

Le nuove iniziative che il Gruppo GFT ha sviluppato sul territorio americano, con le collezioni Emanuel, Joseph Abboud e Calvin Klein, hanno comportato notevoli investimenti in capitale di funzionamento. Esse sono finalizzate alla razionalizzazione e al consolidamento di una presenza

che copra tutto il *business system*: dalla capacità di cogliere ed interpretare i bisogni del mercato, allo sviluppo di competenze logistiche e produttive, fino al presidio commerciale, distributivo e di servizio al *trade*.

Nella stessa logica di consolidamento delle posizioni su mercati e comparti strategici si è effettuata nel corso del 1991 l'acquisizione del controllo di maggioranza della società spagnola Eurovestir, che ha rafforzato la presenza del Gruppo GFT nella penisola iberica, e ha esteso la capacità progettuale e produttiva aziendale nel settore dell'abbigliamento maschile.

La razionalizzazione degli assetti organizzativi e operativi del Gruppo ha inoltre comportato un impegno orientato al raggiungimento di una massa critica e di un'offerta integrata nel settore dello sportswear, area di più recente interesse aziendale. Esso si è concretizzato nel corso del 1991 nel completamento dell'acquisizione della società C.P. Company, e nell'acquisto del controllo della società Stratos, operante nel segmento medio dell'activewear e dello sportswear.

Nel corso dell'anno è infine proseguita l'attività di investimento nell'ambito delle strutture e dei processi organizzativi aziendali, al fine di dotare il Gruppo di strumenti che consentano di rispondere tempestivamente, con efficacia ed efficienza, alle richieste del mercato. Questa attività si è concentrata in due aree: i sistemi informativi ed il sistema di logistica del Gruppo.

La situazione economico-finanziaria consolidata è dunque in parte riflesso di iniziative strategiche adottate dall'impresa. Il mantenimento degli equilibri patrimoniali e reddituali è stato inficiato da condizioni di mercato che non hanno consentito ritorni economici immediati.

A fronte di questa involuzione, il Gruppo GFT ha deciso di accelerare la propria strategia di razionalizzazione e di recupero di redditività agendo principalmente su tre piani.

Il primo riguarda il riposizionamento e l'aggiornamento del portafoglio prodotti.

Puntare su selettività, segmentazione e coerenza della gamma d'offerta significa presentare un portafoglio che risponda alle esigenze di un consumatore sempre più sensibile al corretto equilibrio fra qualità e prezzo; occorre inoltre realizzare un efficace sistema di connessione con il mercato e con il sistema distributivo, in particolar modo perseguendo il miglioramento del servizio al *trade* e al cliente finale.

Le risorse necessarie per proseguire su questi orientamenti deriveranno anche da dismissioni di attività non strategiche o secondarie rispetto alle attività prevalenti del Gruppo. In quest'ottica è stato stipulato nel corso del 1991 l'atto di cessione della divisione Tessuti Donna della Società Creazioni Moda per Azioni alla Ratti Partecipazioni S.p.A., con conseguente ridimensionamento dell'impegno del Gruppo nel Settore Tessuti a partire dal 1992.

Il secondo piano d'azione è relativo al ridimensionamento dei costi di struttura, e alla razionalizzazione del sistema produttivo e logistico del Gruppo. Si tratta di recuperare i vantaggi competitivi della grande impresa a livello sistemico, potenziandone le caratteristiche di azienda terziarizzata; quest'ultima mantiene al suo interno gli elementi più qualitativi del processo – la progettazione, il controllo, il servizio – mentre decentra alcune fasi più direttamente legate alla produzione, ricercando, sul territorio nazionale ed internazionale, le migliori condizioni di costo e qualità produttiva.

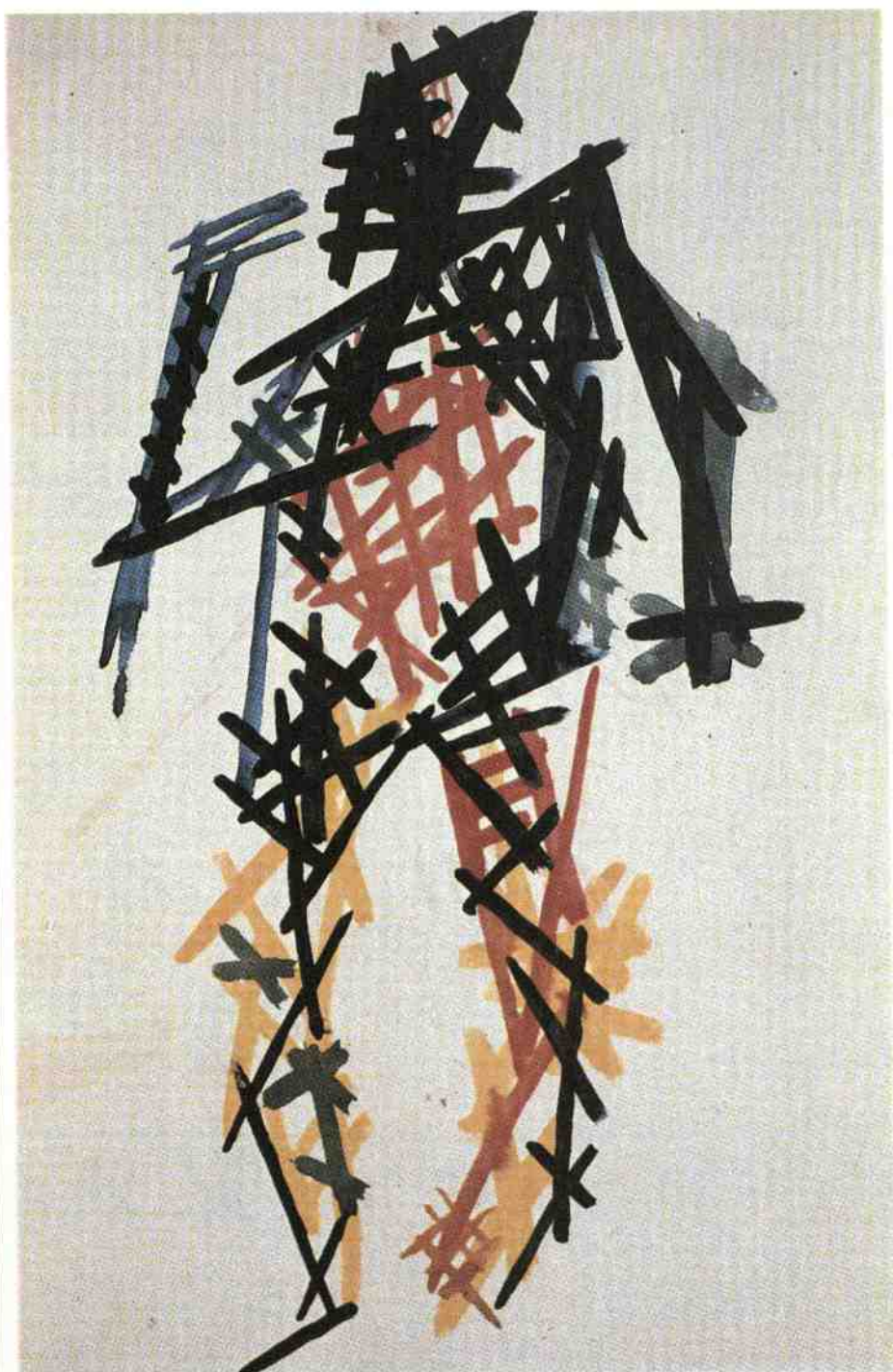
Un terzo terreno di intervento è relativo alla valorizzazione di attività diversificate, considerate rilevanti e strategiche, del Gruppo. In questa direzione si è dato avvio ad un programma pluriennale di rivalutazione del patrimonio immobiliare aziendale, composto da terreni e aree edificabili contigue agli insediamenti dell'impresa. Attraverso la creazione di accordi con operatori del settore, saranno effettuati investimenti destinati al mercato immobiliare. Ciò sarà realizzato senza distogliere risorse finanziarie dalla gestione caratteristica aziendale.

Nell'intraprendere un processo di riorganizzazione e di rilancio che le circostanze lasciano prevedere non istantaneo nè facile, il Gruppo GFT è consapevole delle difficoltà che dovrà incontrare nel prossimo futuro. È richiesto uno sforzo congiunto e intenso a tutte le risorse che operano al suo interno. L'insediamento, nel corso del 1991, del nuovo Amministratore Delegato, che affiancherà il Presidente nella direzione e nel coordinamento delle attività d'impresa, rientra in una logica di valorizzazione della qualità complessiva delle risorse umane ed economiche aziendali.

In congiunzione con le linee di intervento prima delineate, il Gruppo GFT è così fiducioso che, nonostante l'andamento del mercato nei primi mesi del 1992 mostri ancora segni di debolezza, la vitalità e la validità del suo sistema d'impresa gli consentiranno di cogliere le opportunità offerte da auspicate congiunture favorevoli, riportando l'azienda nel corso di un biennio in condizioni di rinnovata redditività.

Il Presidente
Marco Rivetti





Varvara F. Stepanova, *Bozzetto di figura*, 1920.



SCENARIO INFLUENTE

L'

economia mondiale ha visto perdurare nel corso del 1991 quel clima di incertezze e tensioni che già aveva caratterizzato la seconda parte dell'anno precedente; si sono registrati l'aggravarsi della crisi del Golfo Persico, l'acuirsi della fase recessiva negli Stati Uniti e la disgregazione economica e sociale del blocco sovietico.

Lo sviluppo economico è risultato notevolmente frenato. Secondo le stime, nel 1991 la crescita del prodotto lordo dei paesi OCSE si è più che dimezzata rispetto all'anno precedente (+0,9% nel 1991, a fronte di +2,6% nel 1990).

Le economie dei Paesi industrializzati hanno dovuto fronteggiare i contraccolpi di una sensibile decelerazione della domanda interna. Anche la spesa per consumi, che aveva sostenuto la crescita durante tutti gli anni ottanta (a tassi superiori al 3%), si è notevolmente ridimensionata nel '91 (scendendo al di sotto dell'1,5%).

Questa situazione, che si è riflessa nell'abbassamento dei livelli della produzione e nell'aumento della disoccupazione, ha ulteriormente accentuato l'asprezza del confronto competitivo in campo industriale.

Il commercio mondiale ha risentito del rallentamento dei consumi e ha fatto registrare una contrazione. Nel 1991 si è sviluppato ad un tasso di poco superiore al 2%, contro un già modesto 5%, evidenziato nel 1990.

L'andamento dell'economia italiana è stato influenzato in maniera rilevante dall'evoluzione internazionale. Secondo le prime stime, l'anno dovrebbe essersi chiuso con un incremento del prodotto interno lordo di poco superiore all'1%.

Se l'intera economia ha presentato una situazione di stagnazione, particolarmente negativa è stata la dinamica della produzione del settore industriale, scesa nella media dell'anno di circa due punti rispetto al 1990 (-2,0% nel '91).

Alla riduzione dei livelli di attività del settore manifatturiero hanno contribuito la sfavorevole congiuntura internazionale ed il continuo deterioramento delle condizioni di competitività. Quest'ultimo ha trovato origine dal contesto di cambi fissi, dalla dinamica dei costi (lavoro e servizi), largamente superiore a quelli dei principali concorrenti, e dall'aumento della pressione inflazionistica.

Il settore abbigliamento a livello internazionale ha fatto registrare il permanere di una situazione difficile in tutta la filiera, a causa di un calo congiunturale della domanda e dell'aumento del clima competitivo su scala mondiale. Il 1991 è stato un anno di generale contrazione delle vendite al dettaglio, e di comportamenti al consumo attendisti.

Negli Stati Uniti, il settore non è uscito dalla fase di stagnazione. Nel 1991 si è protratta la difficile situazione della distribuzione; le vendite hanno dato qualche segnale positivo, inducendo dinamiche attive alla produzione soprattutto nei segmenti a monte della filiera. Si è evidenziata inoltre una tendenza alla rilocalizzazione produttiva, che si è spostata dai Paesi del Sud Est asiatico verso le aree caraibiche.

In Europa si è assistito ad un'accelerazione preoccupante delle importazioni di abbigliamento, in particolare da aree a basso costo della manodopera. Sono proseguiti i cali occupazionali in tutti i maggiori Paesi produttori dell'area. Dal lato delle vendite, solo la Germania ha mostrato saggi di crescita positivi.

Il sistema di protezione degli scambi (Accordo Multifibre), che, in deroga alle norme Gatt, regola il settore tessile-abbigliamento, verrà a scadere alla fine del 1992: si sta negoziando per il prossimo decennio la sua graduale abolizione, che renderà l'area industrializzata ancora più sensibile alla concorrenza delle produzioni dei Paesi terzi.

In Italia, per il settore è perdurata una situazione congiunturale difficile e incerta, con connotati più pesanti in quelle aree che presentano da tempo anche problemi di carattere strutturale.

I recuperi o le tendenze di ripresa che si notano in alcuni comparti e/o segmenti (maglieria, fasce medie del mercato) sono anch'essi condizionati dalle incertezze del quadro generale.

I consumi di abbigliamento nel 1991, secondo le stime, sono diminuiti complessivamente del 3% in quantità, con una flessione più sensibile per l'abbigliamento maschile (-4,2%), e leggermente più contenuta per quello femminile (-2,0%).

La situazione dell'industria ha riportato cali produttivi e occupazionali dell'ordine del 4% annuo. Nel 1991 si sono verificate chiusure di stabilimenti e fallimenti. Il ricorso alla cassa-integrazione, ordinaria e straordinaria, è aumentato in maniera consistente.

Il saldo commerciale del comparto abbigliamento è in forte deterioramento (ha raggiunto nel 1991 4.613 miliardi di lire, con una contrazione del 15,4% rispetto al 1990).

I dati del 1991 hanno visto le esportazioni in flessione (-0,1% a valore rispetto al 1990, contro +12,4% nel 1990 sull'89) verso i principali Paesi clienti, sia europei (con l'eccezione della Germania), sia nordamericani. Il Giappone, pur confermandosi al terzo posto come mercato di destinazione, ha registrato una caduta rispetto agli scorsi anni.

Sono aumentate le importazioni da tutti i tradizionali fornitori (+36,3% a valore nel 1991 sul 1990; +12,0% nel 1990 sul 1989). In particolare risultano in accelerazione i prodotti provenienti dalla Cina, secondo mercato di approvvigionamento, e in generale quelli provenienti dai Paesi a basso costo del lavoro, asiatici e del bacino del Mediterraneo.

Le aziende italiane presentano risultati piuttosto eterogenei, anche se vi sono alcuni dati costanti che caratterizzano il settore in senso generalizzato: erosioni dei margini, incisiva riduzione dell'autofinanziamento, aumento degli insoluti.

La congiuntura sfavorevole, gli andamenti negativi del dettaglio in Italia e all'estero, le accresciute difficoltà nel recepire il prodotto italiano a motivo dell'estrema attenzione a un più equilibrato rapporto prez-

zo/qualità/servizio sono le cause principali di questa situazione insoddisfacente.

Le imprese del settore stanno subendo tutte le carenze del sistema Italia e le incertezze di un quadro economico che comunque vede il nostro Paese seguire in ritardo i primi segnali di ripresa internazionale, con i consumi delle famiglie penalizzati da un reddito disponibile probabilmente rallentato.

Nel 1991 si è inoltre evidenziata nel settore, per la prima volta in modo diffuso e generalizzato, una tendenza alla rilocalizzazione produttiva in paesi a basso costo del lavoro. Le aree di destinazione privilegiate sono state quelle del Bacino del Mediterraneo e, in misura minore, dell'Est Europa e del Sud Est asiatico. I Paesi di questa regione, in particolare, risultano attrattivi per le imprese italiane come area di approvvigionamento e di rilocalizzazione, ma anche, in prospettiva, come potenziali mercati di sbocco.

IL GRUPPO GFT NEL MONDO

Canada

GFT MODE CANADA Inc.

USA

GFT USA Corp.
GFT APPAREL Corp.
MODA DISTRIBUTION
SERVICES Corp.
RIVERSIDE
MANUFACTURING Co. Inc.
J.A. APPAREL Corp.
GIORGIO ARMANI
FASHION Corp.
VALENTINO
ENTREPRISES Inc.
VALENTINO COUTURE Inc.
UNGARO Inc.
MADISON AVENUE
BOUTIQUE Inc.
CIDAT USA Inc.
C.P. COMPANY
SPORTSWEAR Inc.
CALVIN KLEIN APPAREL Co.

Messico

GFT de MEXICO SA
RIVETEX SA
CONFITALIA SA
HIGH LIFE SA
SERDACO SA

Francia

GFT FRANCE SA

Gran Bretagna

GFT GREAT BRITAIN Ltd.

Germania

GFT DEUTSCHLAND
GmbH.
OBERKASSEL 1
FASHION TRADE GmbH.
GFT BAUMLER AG

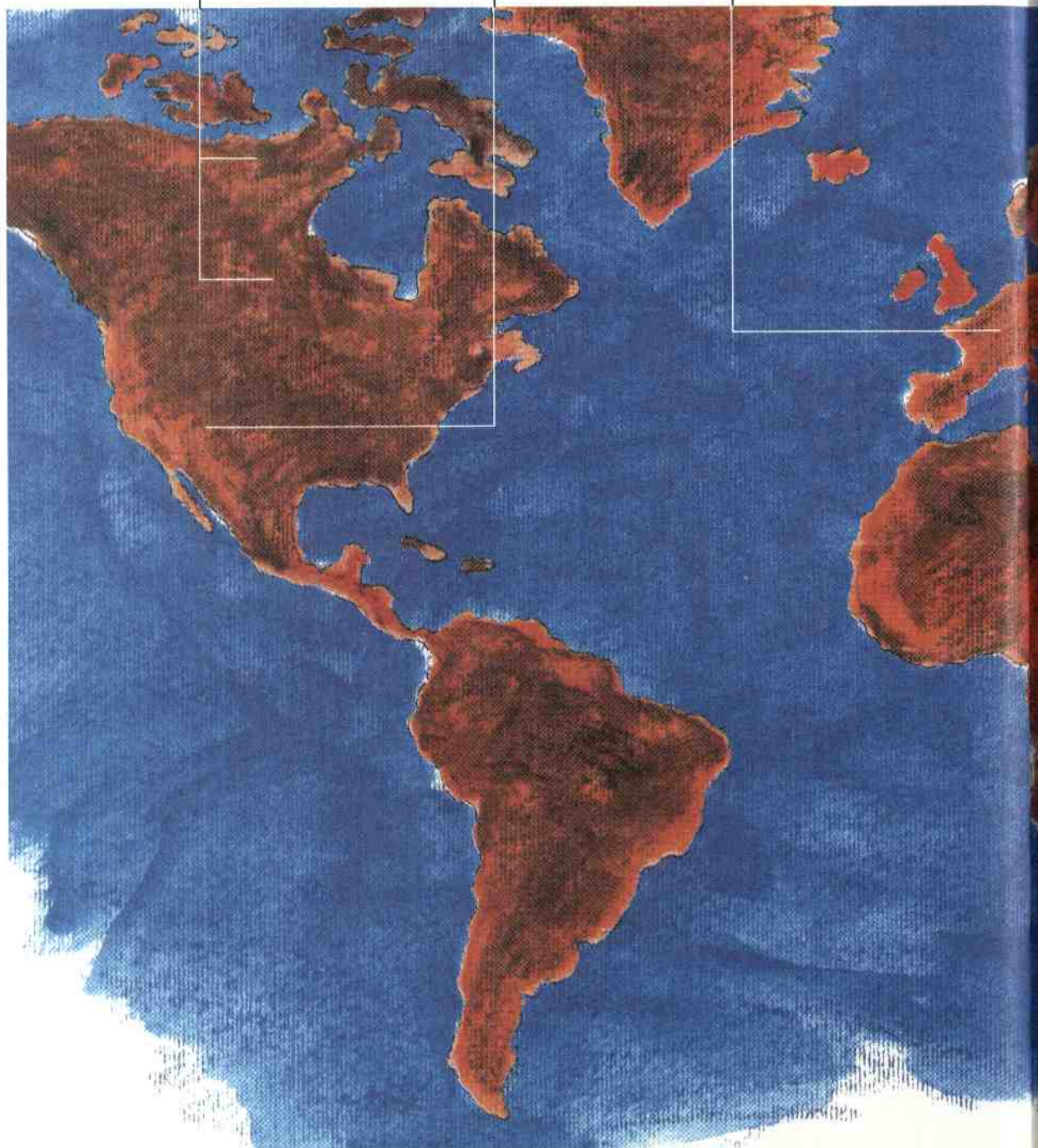
Paesi Bassi

GFT FINANCE SA

GFT INTERNATIONAL BV
GFT NEDERLAND BV

Spagna

GFT MODA DE ESPANA SA
GFT IBERICA SA
EUROVESTIR SA
GFT SPORTSWEAR IBERICA SA



Italia

GFT SpA
GFT DONNA SpA
GFT SPORTSWEAR SpA
CHIARA BONI SpA
CONFEZIONI
DI MATELICA SpA
FITES srl
MAREM SpA
REVEDI SpA
SIGESCO srl
SOCIETÀ CREAZIONI
MODA per Azioni
SPORTSWEAR
COMPANY SpA
STRATOS CONFEZIONI srl
UNITES SpA

Australia

GFT AUSTRALIA Pty. Ltd.

Corea

GFT KOREA Co. Ltd.

Cina

TIANJIN JIN TAK
GARMENTS Co. Ltd.

Hong Kong

B&L INDUSTRIES H.K. Ltd.
GFT HONG KONG Ltd.
CHINA INTERNATIONAL
FASHION Holding Ltd.

Giappone

GFT ENTERPRISES
OF JAPAN K.K.
C.P. COMPANY JAPAN K.K.



IL GRUPPO GFT NEL 1991

Il Gruppo GFT ha realizzato nel 1991 un fatturato consolidato di 1.536,5 miliardi di lire, rispetto a 1.491,4 miliardi realizzati nell'esercizio precedente.

Il 1991 si è chiuso con una perdita netta consolidata di 42,6 miliardi di lire.

IL GRUPPO GFT - DATI DI SINTESI (in milioni di lire)		
DATI ECONOMICI	1990	1991
Fatturato	1.491.360	1.536.516
Risultato operativo	39.731	(13.827)
Risultato netto	11.223	(42.616)
DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI		
Capitale circolante operativo netto	387.054	349.829
Capitale investito	566.865	587.371
Indebitamento finanziario netto	226.439	310.389
Patrimonio netto	248.230	180.609
Redditività capitale investito	7,01%	-2,35%
Risultato netto/fatturato	0,75%	-2,77%
ALTRI DATI		
Investimenti in beni materiali e immateriali	47.256	73.273
Numero dipendenti	10.307	10.442

Nel 1991 sul mercato nazionale è stato realizzato il 37,6% della cifra d'affari totale.

Il fatturato collocato all'estero è salito al 62,4% del giro d'affari consolidato, contro il 59,5% nel 1990.

Tale evoluzione riflette alcuni fenomeni che hanno caratterizzato la destinazione delle vendite di Gruppo.

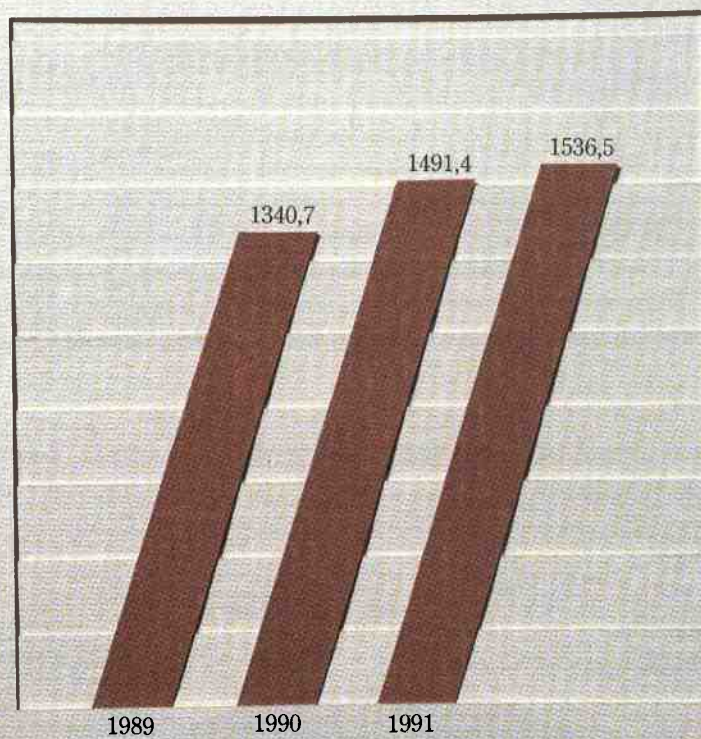
La Germania, che è messa in evidenza come mercato strategico dopo il consolidamento del Gruppo Bäumlér, avvenuto nel 1990, rappresenta l'8,5% del giro d'affari consolidato.

Grazie all'apporto dell'azienda tedesca, il Gruppo GFT ha potenziato le sue attività in Europa: sul resto del mercato europeo si è collocato il 19,9% del totale del fatturato, con una presenza che si estende dai paesi comunitari a quelli scandinavi, alla Svizzera e all'Austria.

Le vendite del Gruppo GFT sul mercato nordamericano hanno rappresentato il 26,9% del totale del fatturato. Quest'area si conferma come primo mercato estero di destinazione del giro d'affari di gruppo.

L'abbigliamento maschile ha realizzato il 54,8% del fatturato consolidato dell'anno. Il comparto femminile ha inciso per il 26,0% del totale del giro d'affari.

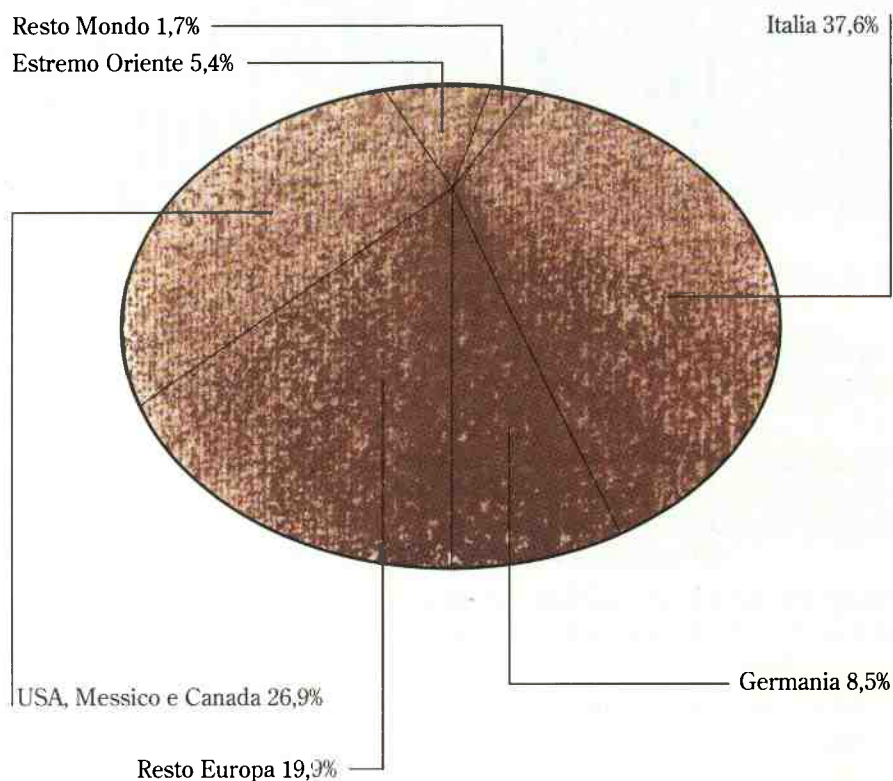
FATTURATO CONSOLIDATO (in miliardi di lire)



La ripartizione per aree di attività mette in evidenza l'accresciuta incidenza dell'area di abbigliamento sportswear, che ha raggiunto, nel 1991, il 12,6% del giro d'affari totale contro il 7,9% del 1990.

GRUPPO GFT - FATTURATO CONSOLIDATO (in miliardi di lire)					
AREA DI DESTINAZIONE	1990		1991		
Italia	604,1	40,5%	577,8	37,6%	
Germania	111,9	7,5%	129,9	8,5%	
Resto Europa	289,1	19,4%	305,3	19,9%	
Usa/Canada/Messico	383,0	25,7%	414,5	26,9%	
Estremo Oriente	76,8	5,1%	82,6	5,4%	
Resto Mondo	26,5	1,8%	26,4	1,7%	
TOTALE	1.491,4	100,0%	1.536,5	100,0%	

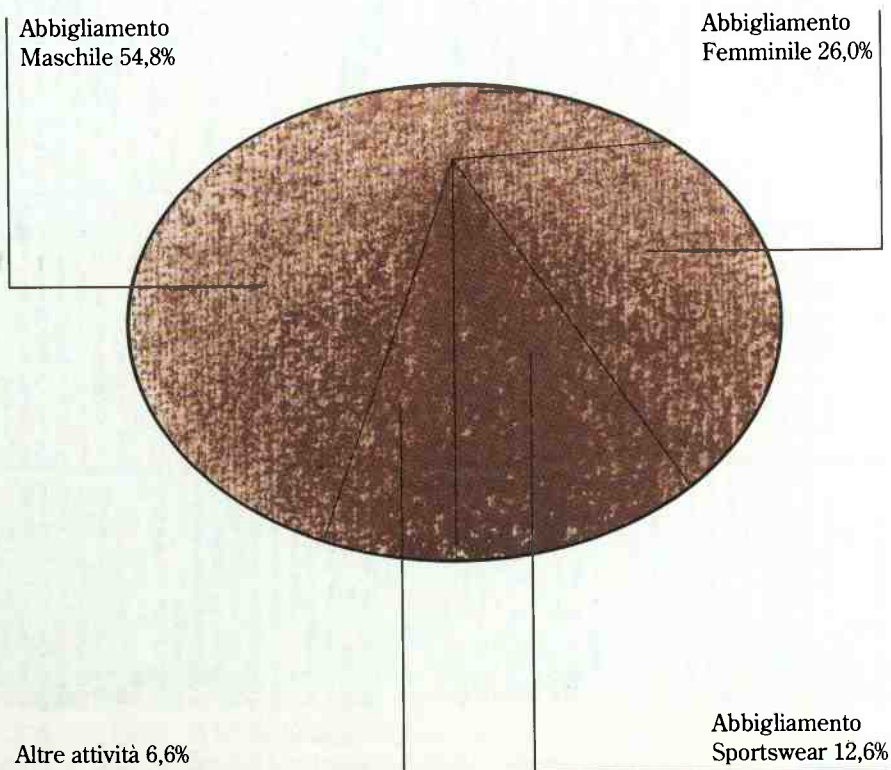
**FATTURATO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1991
AREE DI DESTINAZIONE**

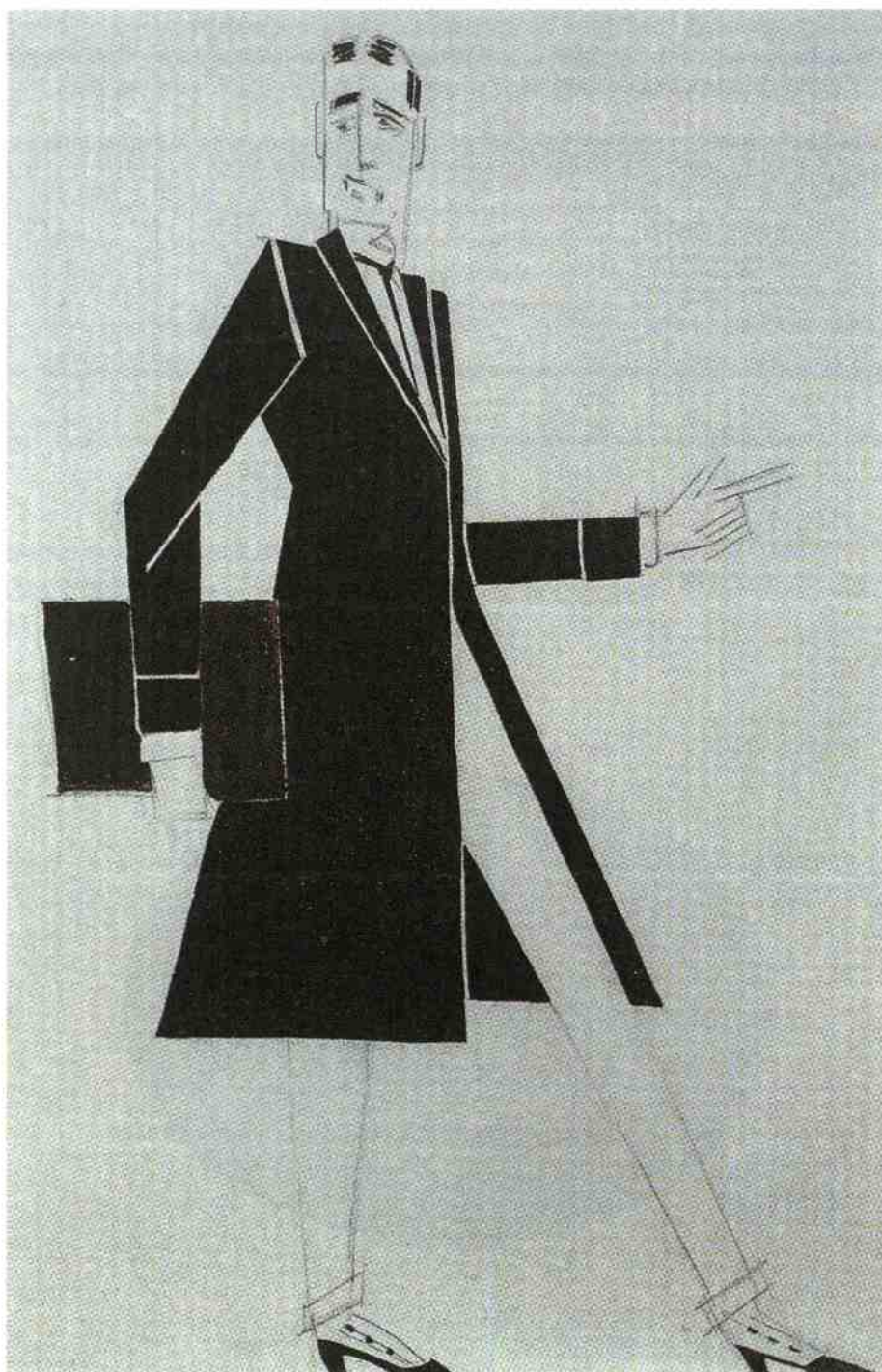


Sostanzialmente invariata è rimasta nel 1991 la quota relativa ad altre attività (6,6%), che include il fatturato dell'area Commercio Tessuti e i ricavi da prestazioni di servizi.

GRUPPO GFT - FATTURATO CONSOLIDATO (in miliardi di lire)				
AREA DI ATTIVITÀ	1990		1991	
Abbigliamento maschile	838,1	56,2%	841,8	54,8%
Abbigliamento femminile	430,5	28,9%	399,8	26,0%
Abbigliamento sportswear	118,6	7,9%	193,5	12,6%
Altre attività	104,2	7,0%	101,4	6,6%
TOTALE	1.491,4	100,0%	1.536,5	100,0%

**FATTURATO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1991
AREE DI ATTIVITÀ**





AREE DI ATTIVITÀ

Abbigliamento Maschile

Attività prevalente: produzione e commercializzazione di abbigliamento maschile esterno formale.

L'area di attività di abbigliamento maschile ha inciso nel 1991 per il 54,8% del fatturato consolidato del Gruppo GFT. Il giro d'affari realizzato dall'area è stato di 841,8 miliardi di lire, contro gli 838,1 miliardi del 1990.

FATTURATO ABBIGLIAMENTO MASCHILE (in miliardi di lire)				
AREA DI DESTINAZIONE	1990		1991	
Italia	298,1	35,5%	244,1	29,0%
Germania	80,5	9,6%	89,9	10,7%
Resto Europa	182,5	21,8%	187,1	22,2%
Usa/Canada/Messico	243,0	29,0%	277,4	33,0%
Estremo Oriente	23,1	2,8%	28,0	3,3%
Resto Mondo	10,9	1,3%	15,3	1,8%
TOTALE	838,1	100,0%	841,8	100,0%

Nel 1991 il primo mercato di destinazione del confezionato maschile del Gruppo è risultato essere quello nordamericano, con una quota del 33% sul totale del giro d'affari del comparto. Il fatturato realizzato negli Stati Uniti, Canada e Messico è stato di 277,4 miliardi di lire, con un aumento del 14,2% sul 1990: esso comprende sia le attività di importazione dall'Italia, sia quanto realizzato direttamente dalle Società del Gruppo operanti sul mercato americano con proprie unità progettuali, produttive e commerciali.

Il GFT USA, la consociata americana del Gruppo GFT, ha firmato nel corso dell'anno un accordo di licenza con lo stilista statunitense Calvin Klein per la produzione e la distribuzione di una collezione maschile, ideata secondo lo stile e le logiche del mercato locale. La proposta di marchi e linee studiate e prodotte negli Stati Uniti rientra nelle strategie di risposta del Gruppo GFT alle notevoli barriere di mercato rappresentate dalle richieste specifiche del consumo e della distribuzione americana, e alle avverse dinamiche valutarie del cambio lira/dollaro, che hanno penalizzato le attività di esportazione.

Sulle dinamiche commerciali dell'azienda in questo mercato ha inoltre inciso la congiuntura economica recessiva. Essa ha interessato anche l'Europa, e in particolare la piazza italiana e quella inglese.

Nel 1991, il consumo di vestiario maschile in Italia è diminuito, in termini reali, del 4,2%. A valore si è registrato un aumento del 2,3%, con un incremento dei prezzi medi del 6,8%.

Sul mercato italiano, il settore abbigliamento maschile del Gruppo GFT ha subito una contrazione del fatturato in termini sia di valore che di volumi. L'acuirsi del divario tra prezzi e costi ha reso necessario procedere a misure di risanamento della disequazione economica che si è venuta a creare. Le azioni programmate nel corso del 1991, che proseguir-

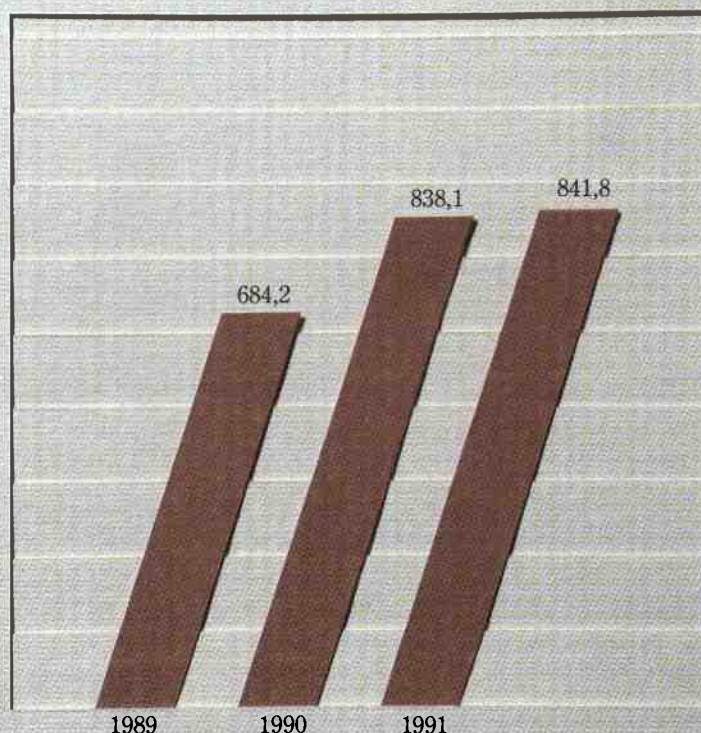
ranno nell'anno successivo, sono orientate alla razionalizzazione dell'offerta e dell'assetto produttivo dell'impresa, in una logica di recupero di competitività e di flessibilità.

Sul resto dell'Europa, la presenza del Gruppo GFT nel comparto dell'abbigliamento maschile ha fatto registrare un incremento relativamente al mercato tedesco. La Germania infatti, che già nel 1990, in seguito all'acquisizione della società Bäumlér, aveva realizzato un notevole incremento del suo peso, ha portato la sua incidenza al 10,7% del fatturato totale del comparto.

Alla presenza sui tradizionali mercati comunitari si è inoltre affiancato un maggiore peso delle attività nella penisola iberica, con l'acquisizione di Eurovestir, azienda produttrice di capispalla maschili di alta gamma.

Per ciò che riguarda l'Estremo Oriente, il giro d'affari ha raggiunto nel 1991 la quota del 3,3% sul totale del fatturato dell'area di attività. Le vendite sui mercati del Resto del Mondo sono state avvantaggiate dalla ripresa dei mercati del Medio Oriente nella seconda metà dell'anno.

ABBIGLIAMENTO MASCHILE fatturato (in miliardi di lire)



A livello di strategie, nel 1991 sono proseguiti per il settore abbigliamento maschile i piani finalizzati, nell'ambito del mantenimento della differenziazione delle collezioni, al recupero delle sinergie di approvvigionamento, logistica e produzione, in parallelo con il corretto posizionamento competitivo di ogni linea e l'analisi dei segmenti su cui convogliare l'impegno di investimento.

Collezioni abbigliamento maschile

GIORGIO ARMANI LE COLLEZIONI	JOSEPH ABBOUD	J.A. II BY JOSEPH ABBOUD
J.O.E. BY JOSEPH ABBOUD	ASSETS BY ANDREW FEZZA	BAUMLER
RERT BRENTON	PIERRE CARDIN **	JEAN BAPTISTE CAUMONT*
CONTE DI ROMA	DALTON & FORSYTHE	CHRISTIAN DIOR MONSIEUR
FACIS	LOUIS FERAUD	FIRMA BY ANDREW FEZZA
FORMULA UNO	JASO	JEUNE EUROPE
JIN TAK	CALVIN KLEIN	CALVIN KLEIN COLLECTION
MANI RY GIORGIO ARMANI	MON'IANA	PROFILO
POLO BY RALPH LAUREN*	REDI	SCHILDT
SIDI	UNGARO UOMO	VALENTINO BEACHWEAR
VALENTINO COUTURE	VALENTINO UOMO	

* distribuito in Messico

** distribuito in Messico, Germania, Cina



Abbigliamento Femminile

Attività prevalente: produzione e commercializzazione di abbigliamento femminile esterno.

Il mercato dell'abbigliamento femminile ha fatto registrare nel 1991 un calo dei consumi a capi (-2,0%), rispetto alla già modesta dinamica del 1990 (con una variazione pressoché nulla). La flessione riportata è stata in parte attenuata da una politica di contenimento dei prezzi, evidenziatasi lungo il corso dell'anno. A valore si è registrato un aumento del 2,4%, con un incremento dei prezzi medi del 4,5%.

FATTURATO ABBIGLIAMENTO FEMMINILE (in miliardi di lire)				
AREA DI DESTINAZIONE	1990		1991	
Italia	164,5	38,2%	141,9	35,5%
Germania	15,2	3,5%	22,5	5,6%
Resto Europa	79,5	18,5%	77,4	19,4%
Usa/Canada/Messico	118,5	27,5%	113,8	28,5%
Estremo Oriente	38,5	9,0%	36,4	9,1%
Resto Mondo	14,3	3,3%	7,8	1,9%
TOTALE	430,5	100,0%	399,8	100,0%

L'area di attività del Gruppo GFT relativa all'abbigliamento femminile ha realizzato un volume d'affari di 399,8 miliardi di lire, con un'incidenza sul fatturato consolidato pari al 26%.

Tra i mercati di destinazione, l'Europa ha raggiunto il 60,5% del totale. L'Italia ha inciso per oltre il 35,5%. Sul mercato italiano, le vendite aziendali hanno subito una flessione, a motivo della congiuntura sfavorevole e di un ciclo dei consumi che sta penalizzando soprattutto l'abbigliamento di fascia alta. Il calo è da imputarsi inoltre alla chiusura di alcune linee, ritenute non più coerenti rispetto alla configurazione del portafoglio d'offerta.

Tra i Paesi europei, la Germania ha visto aumentare la sua quota relativa (5,6%) sul totale delle vendite del comparto femminile.

Il Nord America, prima area all'estero di destinazione dell'offerta aziendale, ha realizzato una incidenza sul fatturato del comparto pari al 28,5%. La congiuntura negativa ha influito sui risultati aziendali a causa sia del persistere, lungo tutto il corso dell'anno, di comportamenti attendisti da parte delle consumatrici, sia dell'aggravarsi della crisi della grande distribuzione.

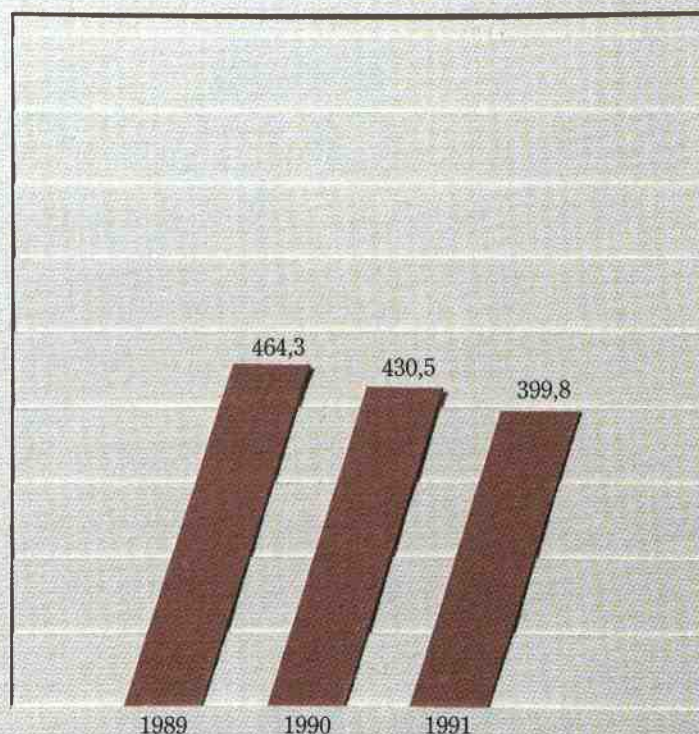
Le strategie adottate dalle società americane del Gruppo hanno puntato sul mantenimento delle posizioni acquisite, ricercando una aderenza crescente alle richieste e alle logiche del mercato locale, attraverso l'aggiornamento della gamma d'offerta e investimenti nel servizio alla distribuzione. La nuova linea Emanuel, specificamente ideata con la collaborazione dello stilista Ungaro per la donna americana, ha realizzato

ottime prestazioni di vendita, anche grazie alle formule di marketing e di servizio al *trade* predisposte.

I mercati dell'Estremo Oriente hanno infine realizzato il 9,1% del totale del giro d'affari del settore femminile del Gruppo, con una prevalenza del Giappone come area di destinazione. Su altri mercati si sono registrate flessioni generalizzate, in particolare in Medio Oriente.

Riguardo alle prospettive, l'area di abbigliamento femminile del Gruppo GFT ha adottato nuovi orientamenti strategici per rispondere alle più complesse e turbolente condizioni di mercato, e per rinnovare e razionalizzare la propria struttura d'offerta. Sono stati effettuati interventi sui

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE fatturato (in miliardi di lire)



prodotti, attraverso la segmentazione e il riposizionamento del portafoglio per fasce prezzo e stili di vita, con l'obiettivo di acquisire e sviluppare le logiche e le modalità operative tipiche di ogni segmento. Azioni incisive sono state realizzate anche a livello di tempi di uscita delle collezioni, di politiche di approvvigionamento e di produzione, di distribuzione e di comunicazione.

I piani strategici hanno dunque proseguito nel processo di crescita selettiva, che si orienta al consolidamento della posizione di preminenza per i prodotti firmati, e al potenziamento della presenza nel segmento moderno del mercato.

Collezioni abbigliamento femminile

GIORGIO ARMANI LE COLLEZIONI**	CHIARA BONI	PIERRE CARDIN *
JEAN BAPTISTE CAUMONT*	CORI	CORILADY
CHRISTIAN DIOR COORDONNES	EMANUEL EMANUEL UNGARO**	MANI
MONTANA	STATE OF CLAUDE MONTANA	JOSEPH ABOUD **
UNGARO PARALLELE	UNGARO SOLO DONNA	UNGARO TER
VALENTINO BOUTIQUE	VALENTINO CARISMA	VALENTINO MISS V
VALENTINO NIGHT	VALENTINO STUDIO	

* distribuito in Messico

** distribuito in USA, Canada



El Lisitzkij, *Tuta*, 1929.

Abbigliamento Sportswear

Attività prevalente: produzione e commercializzazione di abbigliamento informale.

Dopo alcuni anni di congiuntura difficile ed un primo accenno di ripresa durante lo scorso anno, il settore dell'abbigliamento informale ha fatto registrare nel 1991 un andamento positivo, soprattutto sul mercato italiano. Sono migliorate anche le prospettive sulle principali piazze europee, pur in un clima congiunturale che è risultato destabilizzante anche per questo comparto della confezione.

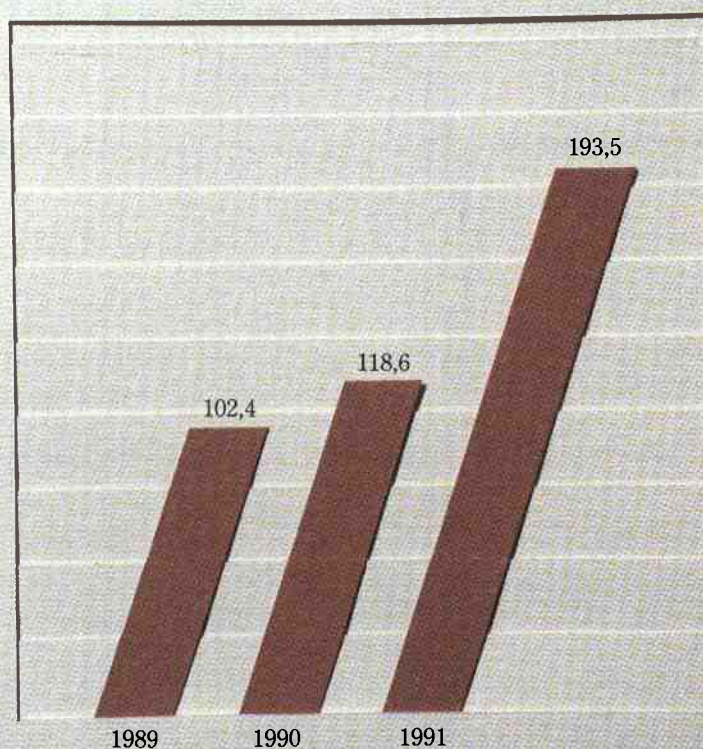
Il GFT Sportswear, che raggruppa tutte le attività del Gruppo GFT connesse alla progettazione, produzione e distribuzione di abbigliamento informale, ha generato nel 1991 un fatturato di 193,5 miliardi di lire, con un incremento di oltre il 63% rispetto al 1990. L'incidenza sul fatturato globale del Gruppo ha raggiunto il 12,6%.

FATTURATO ABBIGLIAMENTO SPORTSWEAR (in miliardi di lire)				
AREA DI DESTINAZIONE	1990		1991	
Italia	68,5	57,8%	131,9	68,2%
Germania	15,2	12,8%	14,8	7,6%
Resto Europa	24,0	20,2%	36,5	18,9%
Resto Mondo	10,9	9,2%	10,3	5,3%
TOTALE	118,6	100,0%	193,5	100,0%

I dati rilevati registrano il consolidamento del fatturato del Gruppo Stratos, di cui è stata acquisita nel corso del 1991 la partecipazione di maggioranza. Questa azienda, che opera nel segmento medio del mercato dello sportswear e dell'activewear, presenta una organizzazione dotata di un significativo portafoglio di marchi, una notevole flessibilità produttiva e una articolata rete distributiva, incentrata sull'ingrosso e sulla grande distribuzione organizzata.

Il processo di razionalizzazione e consolidamento della presenza del Gruppo GFT nel settore dello sportswear ha inoltre visto l'azienda impegnata nell'assunzione del controllo totale della società Sportswear Company S.p.A., di cui già deteneva il 50%. La Sportswear Company, che propone le linee di abbigliamento informale firmate dallo stilista Massimo Osti, presenta un portafoglio dotato di elevata originalità e innovatività, e opera principalmente sui mercati europei.

ABBIGLIAMENTO SPORTSWEAR fatturato (in miliardi di lire)



Per il settore dello sportswear del Gruppo GFT nel suo complesso, l'Italia, come mercato di destinazione, ha generato un fatturato di 131,9 miliardi di lire, con un incremento del 92,6% sul risultato dell'anno precedente. Il territorio nazionale si presenta quindi come primo mercato di vendita per il settore aziendale dello sportswear; su di esso si realizza il 68,2% del fatturato totale del comparto.

Sui mercati esteri, le principali aree di sbocco sono costituite dalla Germania e dalla Francia.

Collezioni abbigliamento sportswear

BONEVILLE	C.P. COMPANY	C.P. COMPANY BAMBINO
FENDISSIME	MARTIN GUY	STONE ISLAND
STRATOS	TAVERNITI LITTLE	TAVERNITI
BRUNIK		



SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

I

Il Gruppo GFT, nel corso del 1991, ha operato secondo linee strategiche coerenti con quelle definite negli esercizi precedenti.

Tali orientamenti strategici si sono indirizzati a:

- azioni rivolte a raggiungere una massa critica nel settore dello Sportswear, principalmente mediante il completamento dell'acquisizione della società Sportswear Company e l'acquisto del controllo della società Stratos;
- acquisizione di capacità produttiva sul mercato iberico, attraverso il rafforzamento del controllo della società Eurovestir;
- rafforzamento del portafoglio d'offerta nell'area nordamericana, mediante lo sviluppo di nuove collezioni, che ha richiesto particolare impegno progettuale e finanziario.

Queste azioni si sono svolte in una realtà caratterizzata da una congiuntura depressa e da un contesto economico particolarmente difficile.

Il fatturato consolidato ha raggiunto nell'anno 1.536 miliardi di lire, a fronte di 1.491 miliardi nel 1990. Detto importo recepisce, per la prima volta, il consolidamento del Gruppo Stratos e della società Eurovestir, che hanno realizzato globalmente un fatturato pari a 80 miliardi di lire.

La destinazione per aree geografiche è caratterizzata da una flessione delle vendite sul mercato nazionale (non compensata dal fatturato generato dal consolidamento del Gruppo Stratos), da un incremento negli altri Paesi europei (principalmente in Germania), e dall'aumento delle vendite sui mercati americani, che riflette i risultati del rafforzamento del portafoglio d'offerta.

FATTURATO CONSOLIDATO (in miliardi di lire)			
	1990	1991	DELTA%
Italia	604,1	577,8	-4,4
Germania	111,9	129,9	16,1
Resto Europa	289,1	305,3	5,6
Nord America	383,0	414,5	8,2
Estremo Oriente	76,8	82,6	7,6
Resto Mondo	26,5	26,4	-0,4
TOTALE	1.491,4	1.536,5	3,0

Il risultato operativo è negativo per 13,8 miliardi di lire, a fronte di un utile di 39,7 miliardi del precedente esercizio.

Tra i principali fattori che hanno concorso alla sfavorevole evoluzione si possono enumerare:

- la flessione del fatturato sul mercato nazionale, pari a circa 90 miliardi di lire, se si esclude il consolidamento del Gruppo Stratos, con conseguente assorbimento di risultato operativo;

■ gli oneri straordinari (10 miliardi) relativi al turnover e al ridimensionamento degli organici;

■ l'attuazione di una politica rivolta all'accelerazione dello smaltimento delle rimanenze di capi di precedenti stagioni.

Il risultato netto consolidato di competenza del Gruppo GFT risulta negativo per 42,6 miliardi di lire, a fronte di un utile di 11,2 miliardi del precedente esercizio.

Alla determinazione del risultato netto concorrono:

■ interessi passivi netti per 41,5 miliardi di lire, che si incrementano in funzione dell'aumento dell'indebitamento;

■ proventi patrimoniali netti per 17,8 miliardi, derivanti principalmente dalle plusvalenze realizzate a seguito di dismissioni di attività diversificate. Si evidenzia, in particolare, la cessione di un'area in Torino, oggetto di un piano di promozione immobiliare, che ha contribuito per circa 12 miliardi.

Nella tabella seguente è sintetizzata la situazione patrimoniale consolidata.

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di lire)	1990	1991
Capitale circolante netto operativo	387.054	349.829
Totale Attività Immobilizzate	179.811	237.542
— Capitale fisso	153.891	213.799
— Partecipazioni	25.920	23.743
CAPITALE INVESTITO	566.865	587.371
Indebitamento bancario netto	226.439	310.389
— Debiti a medio/lungo termine	106.367	177.458
— Debiti a breve termine	190.293	294.054
— meno: disponibilità liquide	70.221	161.123
Altre passività a m/l termine al netto	91.459	99.272
— Fondi vari	99.381	105.603
— Crediti finanziari	(7.922)	(6.331)
Patrimonio netto	248.230	180.609
Interessenze minoritarie	737	(2.899)
CAPITALE INVESTITO	566.865	587.371

Il capitale circolante netto operativo diminuisce di 37,2 miliardi di lire. Questo dato, considerando l'incremento di 40 miliardi di lire derivante dalla variazione dell'area di consolidamento, corrisponde ad un decremento, in termini omogenei rispetto al 1990, pari a 77,2 miliardi.

Nel 1991 sono state infatti intraprese azioni rivolte ad ottenere più favorevoli termini di pagamento da parte dei fornitori, e ad ottimizzare l'incasso dei crediti, peraltro ridotti dalla contrazione del fatturato.

Le attività immobilizzate si incrementano di 58 miliardi di lire, di cui 20 miliardi relativi alla variazione dell'area di consolidamento, quale risultante di un aumento del capitale fisso per 60 miliardi e di una diminuzione delle partecipazioni per 2 miliardi.

In particolare:

- nell'esercizio sono stati effettuati nuovi investimenti in beni materiali ed immateriali per 73 miliardi di lire, a fronte di 47 miliardi del 1990;
- gli investimenti hanno riguardato per il 10% l'acquisizione e la costruzione di beni immobili, per il 33% l'aggiornamento del processo produttivo e per il 25% hardware, mobili e attrezzature in relazione al trasferimento nella nuova sede della consociata GFT Donna;
- il capitale fisso è stato rivalutato per 11,7 miliardi di lire in accordo con quanto previsto dalle leggi di rivalutazione monetaria (Italia e Messico);
- il decremento delle partecipazioni è la risultante di una diminuzione di 6 miliardi di lire, dovuta alla variazione dell'area di consolidamento, e dell'ulteriore acquisizione di una quota della società ungherese Styl A.G. per 4 miliardi di lire.

La variazione dell'area di consolidamento ha interessato principalmente la società Eurovestir, che nel 1990 era stata valutata al costo di 5 miliardi.

L'indebitamento finanziario netto, rappresentato dalle differenze fra i debiti bancari e le disponibilità monetarie, ammonta a 310 miliardi di lire, con un incremento di 84 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dell'indebitamento consegue alle già citate acquisizioni nel settore Sportswear ed al consolidamento dell'indebitamento delle società acquisite.

Nel corso dell'esercizio l'incidenza dell'indebitamento a lungo termine sull'indebitamento netto è passata dal 47% al 58%.

Il patrimonio netto ammonta a 181 miliardi di lire. La diminuzione di 67 miliardi rispetto all'esercizio precedente trae origine, oltre che dal risultato d'esercizio, dai seguenti fatti:

- il Gruppo GFT segue il principio contabile che prevede prudenzialmente di portare in deduzione del patrimonio netto l'avviamento pagato per l'acquisizione di società consolidate. Per le società Stratos, Sportswear Company ed Eurovestir tale principio ha inciso per 29 miliardi;
- la rivalutazione delle attività delle società messicane, dovuta alla contabilità per l'inflazione, come previsto dai principi contabili internazionali, e la rivalutazione dei beni immobili delle società italiane, operata ai sensi della legge 413/91, hanno avuto un impatto sul patrimonio netto pari a circa 9 miliardi.

Il rapporto tra attivo e passivo a breve risulta pari all'1,3.

La forza lavoro presente al 31 dicembre 1991 è risultata pari a 10.442 unità.

Note sull'andamento dei primi mesi del 1992

I primi mesi del 1992 non hanno manifestato gli attesi segnali di ripresa, a livello sia di scenario macroeconomico che di quadro settoriale. Il ritorno alla crescita, previsto per la seconda metà dell'anno, si avvierà con lentezza, in un clima generale che risulta ancora improntato alla sfiducia.

L'economia italiana è attesa crescere a tassi comparativamente più bassi rispetto alle altre nazioni, scontando il perdurare della stagnazione nel comparto manifatturiero. La spesa per abbigliamento, a inizio '92, è ancora in calo.

Per quanto riguarda il Gruppo GFT, i dati commerciali relativi alle vendite effettuate nei primi mesi dell'anno mostrano andamenti sostanzialmente stabili rispetto al 1991.

Il 1° gennaio 1992 è divenuto effettivo l'accordo di cessione della divisione Tessuti Donna della Società Creazioni Moda per Azioni al Gruppo Ratti.

È proseguito nei primi mesi del 1992 il processo di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture industriali del Gruppo GFT. Il piano prevede per l'anno misure di ristrutturazione degli assetti produttivi aziendali sul territorio nazionale, e di sviluppo delle capacità produttive in Paesi terzi.

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1990 E 1991 (in milioni di lire)				
ATTIVITÀ	1990	%	1991	%
ATTIVITÀ A BREVE	820.590	81,38	933.220	79,28
Disponibilità monetarie	70.221	6,96	161.123	13,69
— Consistenza di cassa e depositi di c/c	30.412	3,02	105.023	8,92
— Titoli negoziabili	33.809	3,35	52.850	4,49
— Crediti finanziari a breve	6.000	0,60	3.250	0,28
Crediti per forniture e servizi	298.715	29,62	281.592	23,92
meno: fondo svalutazione crediti	(14.441)	(1,43)	(16.420)	1,39
Altri crediti	95.778	9,50	115.241	9,79
Merci e materiali	406.631	40,33	431.085	36,62
meno: fondo deprezzamento magazzino	(36.314)	(3,60)	(39.401)	3,35
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	187.733	18,62	243.873	20,72
Immobilizzazioni finanziarie	33.842	3,36	30.074	2,55
— Partecipazioni in Società del Gruppo	21.197	2,10	19.962	1,70
— Altre partecipazioni	4.723	0,47	3.781	0,32
— Crediti finanziari	7.922	0,79	6.331	0,54
Immobilizzazioni tecniche	131.968	13,09	171.590	14,58
— Immobili civili ed industriali	47.945	4,75	83.599	7,10
— Impianti macchinari ed attrezzature	162.749	16,14	191.212	16,24
— Automezzi, mobili e macchine d'ufficio	62.212	6,17	79.608	6,76
— meno: fondo ammortamento	(140.938)	(13,98)	(182.829)	15,53
Immobilizzazioni immateriali e costi pluriennali	21.923	2,17	42.209	3,59
TOTALE ATTIVITÀ	1.008.323	100,00	1.177.093	100,00

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente stato patrimoniale consolidato.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1990 E 1991 (in milioni di lire)				
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1990	%	1991	%
PASSIVITÀ A BREVE	553.608	54,90	716.322	60,86
Debiti finanziari a breve	190.293	18,87	294.054	24,98
Debiti per forniture e servizi	231.760	22,98	292.861	24,88
Altri debiti	104.532	10,37	117.481	9,98
Fondo imposte	27.023	2,68	11.926	1,01
PASSIVITÀ A MEDIO-LUNGO TERMINE	205.748	20,40	283.061	24,05
Debiti finanziari	97.836	9,70	157.823	13,41
Prestiti obbligazionari	8.531	0,85	19.635	1,67
Fondo trattamento di fine rapporto	85.272	8,46	91.139	7,74
Fondi non correnti	14.109	1,40	14.464	1,23
INTERESSENZE MINORITARIE	737	0,07	(2.899)	(0,25)
TOTALE PASSIVITÀ	760.093	75,38	996.484	84,66
PATRIMONIO NETTO	248.230	24,62	180.609	15,34
Capitale sociale	28.000	2,78	28.000	2,38
Riserva legale	5.720	0,57	5.720	0,49
Altre riserve	203.287	20,16	189.505	16,10
Risultato dell'esercizio	11.223	1,11	(42.616)	(3,62)
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.008.323	100,00	1.177.093	100,00

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente stato patrimoniale consolidato.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 1990 E 1991 (in milioni di lire)				
	1990	%	1991	%
RICAVI NETTI	1.491.360	100,00	1.536.516	100,00
COSTI OPERATIVI	1.451.629	97,34	1.550.343	100,90
Acquisti	566.480	37,98	631.611	41,11
Costo del lavoro	381.077	25,55	414.705	26,99
Prestazioni di servizi	434.436	29,13	439.021	28,57
Ammortamenti	30.284	2,03	39.337	2,56
Altri costi e proventi	35.417	2,37	13.535	0,88
Variazione netta di magazzino	3.935	0,26	12.134	0,79
RISULTATO OPERATIVO	39.731	2,66	(13.827)	(0,90)
ALTRI (ONERI) E PROVENTI	(7.065)	(0,47)	(26.355)	(1,72)
Interessi passivi netti	(25.831)	(1,73)	(41.518)	(2,70)
Altri (Oneri) e proventi finanziari netti	22.934	1,54	(1.707)	(0,11)
(Oneri) e proventi patrimoniali	(1.490)	(0,10)	17.846	1,16
(Oneri) e proventi diversi	(2.678)	(0,18)	(976)	(0,06)
RISULTATO ANTE IMPOSTE ED INTERESSENZE MINORITARIE	32.666	2,19	(40.182)	(2,62)
Imposte	15.354	1,03	2.188	0,14
Interessenze minoritarie	6.089	0,41	246	0,02
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.223	0,75	(42.616)	(2,77)

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente conto economico consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 1990 E 1991 (in milioni di lire)

	1990	1991
I - FONTI DI FINANZIAMENTO	163.445	136.093
1. Fondi generati dalla gestione reddituale	68.352	22.652
Risultato dell'esercizio	11.223	(42.616)
Interessenze minoritarie	6.089	246
Ammortamenti	30.284	39.337
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	26.654	27.691
Variazione dei fondi non correnti	(8.672)	(629)
Correzione netta derivante dalla rivalutazione del capitale circolante	(2.719)	(2.204)
Adeguamento partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto	5.493	827
2. Altre fonti	95.093	113.441
Valore netto contabile dei cespiti alienati	4.812	2.510
Nuovi finanziamenti assunti nell'esercizio	88.386	109.765
Alienazione partecipazioni	1.895	1.166
II - IMPIEGHI	143.738	186.177
Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	47.256	73.273
Investimenti in partecipazioni	13.669	5.779
Variazione dei crediti finanziari	(10.004)	(1.622)
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	7.150	2.950
Pagamento dell'indennità di fine rapporto	19.370	22.631
Trasferimento alla parte corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	19.662	41.254
Dividendi distribuiti da Società consolidate a terzi	914	164
Differenze di conversione dei bilanci in valuta	5.324	52
Variazioni intervenute nell'area di consolidamento (*)	39.142	48.611
Altre variazioni	1.255	(6.915)
III - INCREMENTO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	19.707	(50.084)
Incremento/(Decremento) delle attività a breve	(26.692)	32.502
(Incremento)/Decremento delle passività a breve	28.850	(83.327)
Variazione del capitale circolante netto dovuta a modifiche intervenute nell'area di consolidamento	17.549	741
Variazione del capitale circolante netto	19.707	(50.084)

(*) Variazioni intervenute nell'area di consolidamento, così composte:

	1990	1991
Immobilizzazioni tecniche e beni immateriali	6.643	25.633
Partecipazioni	(13.527)	(6.057)
Crediti finanziari	6.241	—
Altri debiti m/l	(11.720)	(3.822)
Patrimonio netto	34.171	29.288
Interessenze minoritarie	17.334	3.569
	39.142	48.611

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente rendiconto finanziario consolidato.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO NEGLI ESERCIZI CHIUSI
AL 31 DICEMBRE 1990 E 1991** (in milioni di lire)

Causali delle variazioni intervenute	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve ed utili riportati	Risultato dell'esercizio	Totale
SALDO al 31/12/1989	28.000	5.720	2.515	196.535	42.683	275.453
Attribuzione alle riserve	—	—	—	35.533	(35.533)	—
Dividendi distribuiti	—	—	—	—	(7.150)	(7.150)
Rivalutazioni immobilizzazioni tecniche	—	—	—	6.858	—	6.858
Differenza di conversione su bilanci in valuta delle Società estere consolidate	—	—	—	(10.626)	—	(10.626)
Eccedenza del costo di acquisizione delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto corrente alla data di acquisizione	—	—	—	(27.286)	—	(27.286)
Altre variazioni minori	—	—	—	(242)	—	(242)
Risultato d'esercizio	—	—	—	—	11.223	11.223
SALDO al 31/12/1990	28.000	5.720	2.515	200.772	11.223	248.230
Attribuzione alle riserve	—	—	—	8.273	(8.273)	—
Dividendi distribuiti	—	—	—	—	(2.950)	(2.950)
Rivalutazioni immobilizzazioni tecniche	—	—	—	8.764	—	8.764
Differenza di conversione su bilanci in valuta delle Società estere consolidate	—	—	—	(622)	—	(622)
Eccedenza del costo di acquisizione delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto corrente alla data di acquisizione	—	—	—	(29.288)	—	(29.288)
Altre variazioni minori	—	—	—	(909)	—	(909)
Risultato d'esercizio	—	—	—	—	(42.616)	(42.616)
SALDO al 31/12/1991	28.000	5.720	2.515	186.990	(42.616)	180.609

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente prospetto.

**PROSPETTO DI RACCORDO CON IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA
CAPOGRUPPO GFT S.p.A. (in milioni di lire)**

	Patrimonio netto al 31/12/1991	Utile netto dell'esercizio 1991
Bilancio Civilistico del GFT S.p.A.	155.853	1.552
Risultato d'esercizio e differenze tra valore di carico e patrimonio netto delle società consolidate:		
— integralmente	27.247	(27.226)
— con il metodo del patrimonio netto	(4.831)	(25)
Dividendi infragruppo	—	(23.950)
Eliminazione utili infragruppo inclusi nel magazzino	(2.513)	(400)
Adeguamento principi contabili di gruppo ed altre rettifiche di consolidamento	4.853	7.433
Bilancio Consolidato di Gruppo	180.609	(42.616)

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente prospetto.



NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo GFT comprende i bilanci di tutte le Società controllate delle quali il GFT S.p.A. detiene direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale, e i bilanci di Società con partecipazioni paritetiche, in cui viene esercitata influenza dominante, sotto il profilo operativo.

Vengono per contro mantenute al costo le Società controllate costituite nell'esercizio o quelle costituite in esercizi precedenti ma non ancora operative.

Le partecipazioni in Società collegate, nelle quali il Gruppo detiene quote comprese tra il 20% ed il 50% sono generalmente valutate con il metodo del patrimonio netto ad eccezione di talune che sono mantenute al costo, attesa la loro scarsa rilevanza.

Le Società incluse nel consolidamento, secondo il metodo dell'integrazione globale sono:

Società controllate	Località	% di possesso Gruppo		% diretta partecipazione GFT S.p.A.
		1990	1991	
Confezioni di Matelica S.p.A.	Matelica (MC)	100	100	100
GFT Enterprises of Japan K.K.	Tokyo	100	100	100
GFT Hong Kong Ltd.	Hong Kong	-	100	100
GFT Korea Co, Ltd.	Seoul	-	100	100
REVEDI S.p.A.	Moncalieri (TO)	100	100	100
Società Creazioni Moda per Azioni	Torino	100	100	100
UNITES S.p.A.	Torino	100	100	
FINALTER S.p.A.	Torino	100	100	100
GFT IBERICA S.A.	Madrid	100	100	100
Eurovestir S.A.	Olite, Navarra	-	90	
GFT Moda de España S.A.	Madrid	70	70	
GFT DONNA S.p.A.	Torino	100	100	100
Chiara Boni S.p.A.	Firenze	100	100	
Cidat USA Inc.	New York	100	100	
MAREM S.p.A.	Torino	50	50	
Sigesco s.r.l.	Torino	100	100	
GFT SPORTSWEAR S.p.A.	Ravarino (MO)	100	100	100
C.P. Company Sportswear Inc.	New York	50	100	
Edera Inc.	New York	-	100	
Edera s.r.l.	Crevalcore (BO)	50	100	
Eurotrading s.r.l.	Endine Gaiano (BG)	-	70	
GFT Sportswear Iberica S.A.	Barcellona	100	100	
Norway Sportswear Distribution A.S.	Oslo	-	100	
Sportswear Company S.p.A. (già C.P. Company S.p.A.)	Bologna	50	100	
Stratos Confezioni s.r.l.	Pianico (BG)	-	70	
Texfin s.r.l.	Pianico (BG)	-	70	

Società controllate	Località	% di possesso Gruppo		% diretta partecipazione GFT S.p.A.
		1990	1991	
GFT International B.V.	Rotterdam	100	100	100
B & L Industries H.K. Ltd.	Hong Kong	–	60	
Cardin GFT Enterprises B.V.	Amsterdam	50	50	
China Internat. Fashion Holding Ltd.	Hong Kong	–	50	
GFT Australia Pty. Ltd.	Melbourne	100	100	
GFT France S.A.	Parigi	100	100	
GFT Nederland B.V.	Amsterdam	100	100	
GFT Sportswear France S.A.	Tolosa	100	100	
Madison Avenue Boutique Inc.	New York	50	50	
Ungaro Inc.	New York	80	80	
Unit Creativity B.V.	Amsterdam	100	100	
Valentino Couture Inc.	New York	50	50	
Valentino Enterprises Inc.	Dower, Delaware	50	50	
Valentino Fashion Development B.V.	Rotterdam	50	50	
Valentino Rodeo Boutique Inc.	Dower, Delaware	–	50	
GFT DEUTSCHLAND GmbH	Dusseldorf	100	100	
GFT Bäumlér A.G.	Ingolstadt	51	51	
Oberkassel 1 Fashion Trade GmbH	Dusseldorf	100	100	
GFT USA Corp.	New York	100	100	
GFT Apparel Corp.	New York	100	100	
GFT Enterprise Corp.	New York	100	100	
Giorgio Armani Fashion Corp.	New York	100	100	
J.A. Apparel Corp.	New York	60	80	
Moda Distribution Service Corp.	New York	100	100	
Riverside Holding Corp.	Wilmington, Delaware	100	100	
GFT FINANCE S.A. (già CODAMA Holding S.A.)	Lussemburgo	100	100	100
GFT de Mexico S.A.	Mexico	85,82	87,50	
GFT Great Britain Ltd.	Londra	100	100	25
GFT Mode Canada Inc.	Downsview, Ontario	100	100	

Tecniche di consolidamento

Ai fini del consolidamento i bilanci civilistici delle diverse Società sono stati, ove necessario, opportunamente modificati per uniformarli ai principi contabili di Gruppo. Tali principi sono in linea con quelli predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, recepiti in Italia dalla Consob, e dall'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.). I bilanci sono stati inoltre riclassificati al fine di uniformarli ai criteri di presentazione seguiti nella prassi internazionale.

La data di riferimento del bilancio consolidato è quella della Società capogruppo GFT S.p.A. Questa data coincide con la data di chiusura dell'esercizio sociale di tutte le Società incluse nell'area di consolidamento, ad eccezione delle partecipate costituenti il Gruppo Bäumlér, la cui data di chiusura è il 30 novembre.

Le principali tecniche di consolidamento adottate sono state le seguenti:

■ Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Società capogruppo e dalle Società incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle Società partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. Gli avviamenti emersi sono stati direttamente imputati a rettifica del patrimonio netto consolidato. La differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto risultante dal bilancio delle partecipate al momento dell'acquisto è attribuita a specifiche attività delle partecipate, nei limiti del loro valore corrente a tale data e l'eventuale parte residua, considerata avviamento, viene portata direttamente in diminuzione del patrimonio netto consolidato.

■ Le partite di debito e di credito, quelle dei costi e dei ricavi e le operazioni intercorse fra le Società incluse nel consolidato sono state eliminate. In particolare, sono stati eliminati gli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo inclusi nella valutazione del magazzino.

■ Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle Società consolidate sono state esposte in apposita voce del passivo.

■ La conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dalla moneta di conto (lire italiane) è stata effettuata applicando alle singole poste di bilancio i cambi correnti di fine esercizio. Deroche a questo criterio sono state operate per le Società messicane e per quelle statunitensi i cui valori economici sono stati convertiti in base al cambio medio dell'anno. Le differenze sono state imputate in una specifica voce del conto economico. Le differenze cambio originate dalla conversione delle voci del patrimonio iniziale ai cambi di fine anno rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente sono state imputate direttamente al patrimonio netto consolidato ed opportunamente evidenziate nel prospetto di variazione di quest'ultimo.

I principali principi contabili adottati sono i seguenti:

TITOLI NEGOZIABILI

I titoli negoziabili, rappresentati essenzialmente da commercial papers a breve termine sottoscritti per impiegare temporanee disponibilità monetarie, sono valutati al valore di sottoscrizione.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale. I crediti sono ridotti al presumibile valore di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti.

MERCI E MATERIALI AL NETTO DEL FONDO DEPREZZAMENTO MAGAZZINO

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. L'adeguamento al presunto valore di realizzo avviene attraverso la costituzione di apposito fondo deprezzamento magazzino.

Per le Società messicane, trattandosi di paesi ad alto tasso di inflazione, le giacenze di magazzino sono rivalutate annualmente al fine di mantenere inalterato il loro valore reale.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle società non consolidate in cui il Gruppo esercita un'influenza significativa, generalmente quelle in cui la percentuale di proprietà è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni meno significative, generalmente quelle in cui la percentuale di proprietà è inferiore al 20%, sono valutate al costo, eventualmente ridotto nel caso di perdite permanenti di valore.

Sono parimenti valutate al costo le società controllate e collegate costituite nell'esercizio o in esercizi precedenti ma non ancora operative.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E FONDO AMMORTAMENTO

Le immobilizzazioni tecniche sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, eventualmente rettificato per effetto di specifiche leggi di allineamento monetario.

Per le Società messicane, il valore è rivalutato annualmente al fine di mantenere inalterato il valore reale.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Le spese di manutenzione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

BENI IMMATERIALI

I beni immateriali e le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritti al costo. Gli ammortamenti, calcolati tenendo conto della prevista utilità futura, sono portati direttamente a deduzione del costo.

IMPOSTE

Le imposte sono accantonate in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale di competenza di ciascuna società consolidata, considerando le eventuali esenzioni e la relativa aliquota di imposta applicabile. Le eventuali imposte differite sugli utili indivisi delle società partecipate non sono accantonate in quanto non si prevede la distribuzione di detti utili. Sono per contro considerate le imposte differite o pre-pagate derivanti dall'eliminazione degli utili infragruppo e dalle rettifiche di adeguamento ai principi contabili di gruppo.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine anno da ciascun dipendente in conformità alle legislazioni vigenti nei singoli paesi in cui le società consolidate operano.

SOCIETÀ MESSICANE

I bilanci delle controllate operanti in Messico, paese ad alto tasso di inflazione, sono corretti per adeguarli al mutato potere di acquisto della moneta locale secondo le regole della contabilità per l'inflazione. Ciò comporta annualmente la rettifica per allineamento monetario delle immobilizzazioni, del magazzino e del patrimonio netto ed il riconoscimento nel conto economico, in diminuzione degli oneri finanziari, dell'utile derivante dall'adeguamento delle poste aventi carattere monetario.

CRITERI DI VALUTAZIONE E COMMENTO DELLE VOCI

**Stato
patrimoniale**

CONSISTENZA DI CASSA E DEPOSITI DI CONTO CORRENTE

La ripartizione dei fondi liquidi per valuta risulta la seguente:

	1990	1991
Lire	6.912	65.556
Dollaro USA	4.510	18.362
Fiorino olandese	13.099	6.850
Marco tedesco	1.307	1.451
Pesos messicano	578	4.796
Altre valute	4.006	8.008
TOTALE	30.412	105.023

TITOLI NEGOZIABILI

Risultano così composti:

	Valuta	1990	1991
Titoli di Stato Italiani	Lit	33.420	263
Commercial papers	Lit	-	52.254
Titoli di Stato Esteri	P.tas	389	333
TOTALE		33.809	52.850

MERCI E MATERIALI AL NETTO DEL FONDO DEPREZZAMENTO MAGAZZINO

Le giacenze di magazzino, al netto dei relativi fondi svalutazione, risultano così composte:

	1990	1991
Materie prime e scorte	124.929	137.881
Prodotti in corso di lavorazione	54.163	63.073
Prodotti finiti	227.539	230.131
Magazzino al lordo del fondo	406.631	431.085
Fondo deprezzamento magazzino	(36.314)	(39.401)
TOTALE	370.317	391.684

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DEL GRUPPO

Lit/mil. 19.962

Il dettaglio delle partecipazioni è il seguente:

Società valutate con il metodo del patrimonio netto	% di partecipazione		Valore	
	1990	1991	1990	1991
B&L Industries Ltd.	50	—	43	—
China Int. Fash. Holding Ltd.	100	—	(270)	—
GFT Oriente S.p.A. (ex Cidat Uomo S.p.A.)	100	100	205	205
Creomoda S.A.	95	95	51	51
GFT Japan K.K.	60	—	(620)	—
In Factor S.p.A.	25	25	3.202	3.237
Stratos Textilvertrieb GmbH	—	70	—	(172)
Tianjin Jin Tak Garments Co.Ltd.	20	20	454	664
Unilab S.p.A.	100	—	171	—
Valint N.V.	50	50	6.046	5.293
VG Collections S.p.A.(in liquidazione)	50	50	332	57
TOTALE			9.614	9.335

Società valutate con il metodo del costo	% di partecipazione		Valore	
	1990	1991	1990	1991
Alberto Aspesi & C. s.r.l.	25	25	2.000	2.042
Baltic Sportswear Distr. A.S.	—	100	—	926
Calvin Klein Apparel Corp.	—	100	—	58
Consultant Center s.r.l.	100	100	90	90
C.P. Company Japan Co.Ltd.	23	23	37	132
Doira s.r.l.	50	50	179	179
Edera Inc.	100	—	57	—
Eurovestir S.A.	58	—	5.016	—
Firma Italia s.r.l.	51	—	46	—
Fites s.r.l.	100	100	6	6
GFT Hong Kong Ltd.	100	—	111	—
GFT Korea Co. Ltd.	100	—	420	—
Norway Sportswear Distr. A.S.	100	—	509	—
Società Messicane	varie	varie	42	41
Starcolor s.r.l.	25	25	320	320
Styl A.G.	26,50	48,20	2.750	6.833
TOTALE			11.583	10.627

Le partecipazioni in B & L Industries Ltd., China Int. Fashion Holding Ltd., Edera Inc., Eurovestir S.A., GFT Hong Kong Ltd., GFT Korea Co. Ltd. e Norway Sportswear Distr. A.S. non sono più evidenziate al 31/12/91 in quanto consolidate integralmente.

La società Unilab S.p.A. è stata oggetto di fusione nella società Sportswear Company S.p.A. a far data dall' 1/1/91.

La società GFT Japan K.K. è stata liquidata nel corso dell'anno.

La società Firma Italia s.r.l. è stata ceduta nel corso dell'anno.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in Società terze ammontano a Lit/mil. 3.781 e sono valutate al costo di acquisto. Il valore preponderante è costituito dalla partecipazione dell'1,2% in Akros S.p.A.

CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari ammontano a Lit/mil. 6.331 al 31 dicembre 1991. Includono crediti denominati in D.M. per Lit/mil. 4.859

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE AL NETTO DEI FONDI DI AMMORTAMENTO

La movimentazione intervenuta nell'anno è la seguente:

	Valore di bilancio	Fondo ammortamento
Saldo al 31/12/1990	272.906	140.938
Differenza di conversione	(620)	(266)
Alienazioni	(13.182)	(10.672)
Incrementi dell'anno	49.080	26.234
Variazioni dell'area di consolidamento	25.099	13.162
Rivalutazioni	21.136	13.433
TOTALE	354.419	182.829

Le rivalutazioni sono riferibili alla rivalutazione obbligatoria ai sensi della legge 413 del 30/12/91 per i beni immobili posseduti dalle società italiane ed alla rivalutazione dei cespiti delle società messicane per effetto della contabilità per l'inflazione.

DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE

Rappresentano i debiti finanziari a breve sia verso il sistema bancario che verso terzi.

I debiti a breve verso il sistema bancario ammontano a Lit/mil. 284.643

I debiti a breve verso terzi ammontano a Lit/mil. 9.411

La suddivisione per gruppi di Società è la seguente:

	1990	1991
Società italiane	44.343	131.384
Società europee	79.381	75.942
Società statunitensi e canadesi	55.227	65.440
Società messicane	10.037	12.961
Altri paesi	1.305	8.327
TOTALE	190.293	294.054

FONDO IMPOSTE

Il fondo imposte risulta così movimentato:

Saldo al 31/12/1990	27.023
Accantonamento dell'esercizio	1.549
Utilizzo nell'esercizio	16.646
Saldo al 31/12/1991	11.926

DEBITI FINANZIARI A MEDIO/LUNGO TERMINE

L'indebitamento verso il sistema bancario a medio-lungo termine è così suddiviso:

Ente erogante	Valuta	Anno di estinz.	Tasso di interesse	Parte corrente	Parte non corrente
I.B.S.Paolo N.Y.	USA \$	1992	8,15	4.604	-
Banca Naz. del Lavoro N.Y.	USA \$	1992	8,00	11.511	-
Banamex/Comermex	Pesos	1992	16,90-20,00	536	-
Efibanca	Lire	1992	12,45	5.000	-
Mediocredito Emilia Romagna	Lire	1992-1993	9,67-12,00	5.215	233
Banco di Roma Francoforte	D.M.	1993	10,00	-	2.273
Banca Comm. Italiana N.Y.	USA \$	1993	7,62	-	6.907
Mediocredito Piemontese	Lire	1993	11,75	-	10.000
Monte dei Paschi di Siena N.Y.	USA \$	1993	6,31	-	11.511
Barclays Bank Milano	Lire	1993	11,80	-	10.000
I.B.S.Paolo Londra	Lire	1994	13,15	-	10.731
Credito Italiano Londra	LGS	1994	11,05	-	2.155
Banca Naz. Agricoltura Londra	Lire	1994	12,00	-	4.600
Banca Comm. Italiana Londra	Lire	1994	13,49	-	15.000
Mediobanca	Lire	1992-1995	10,00	1.679	4.990
I.B.S.Paolo N.Y.	F.Bl.	1995	10,15	-	5.349
Sparkasse Ingolstad	D.M.	1995	9,45	-	3.940
Kredit Anstalt/Investkredit Wien	OSC.	1993-1996	4,65-5,75	1.510	5.479
Credito Italiano Londra	Lire	1994-1996	11,54	-	15.310
Banco di Roma Parigi	F.F.	1996	9,87	-	5.544
IMI	Lire	1992-1997	9,55/9,67	2.552	4.540
HypoBank Ingolstad	D.M.	1992-1997	8,15	7.793	29.876
Altri	Varie	-	-	408	3.370
Finanziamento soci	D.M./P.tas	-	-	446	6.015
TOTALE				41.254	157.823

Nel corso del 1991 sono stati accesi nuovi debiti finanziari a medio/lungo termine per Lit/mil. 98.726.

La parte corrente dei debiti finanziari a m/l termine è classificata nella voce "Debiti finanziari a breve termine".

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

I prestiti obbligazionari in essere al 31/12/91 sono così costituiti:

Società emittente	Valuta	Anno di estinz.	Tasso di interesse	Parte corrente	Parte non corrente
GFT Finance S.A.	F.Sv.	1993	4,00	–	8.595
GFT Finance S.A.	F.Bl.	1994	10,25	–	11.040
TOTALE					19.635

Nel corso del 1991 è stato acceso un nuovo prestito obbligazionario per Lit/mil. 11.040

FONDI NON CORRENTI

L'importo è così suddiviso:

	1990	1991
Fondo imposte differite	7.261	2.119
Fondo rischi ed oneri futuri	6.848	12.345
TOTALE	14.109	14.464

INTERESSENZE MINORITARIE

Rappresenta la quota di patrimonio netto di competenza degli azionisti terzi. La suddivisione per società è la seguente:

	1990	1991
GFT de Mexico S.A.	6.516	6.631
Sportswear Company S.p.A	5.973	–
C.P. Company Sportswear Inc.	(85)	–
Edera s.r.l.	103	–
Marem S.p.A.	(240)	(369)
Gruppo Stratos	–	1.564
Valentino Couture Inc.	589	612
Valentino Fashion Development B.V.	207	196
Valentino Enterprises Inc.	28	35
Madison Avenue Boutique Inc.	595	(767)
Ungaro Inc.	115	137
Cardin GFT Enterprise B.V.	137	142
GFT Bäumlér A.G.	(13.345)	(11.365)
GFT Moda de España S.A.	144	(133)
Eurovestir S.A.	–	365
B & L Industries Ltd.	–	53
TOTALE	737	(2.899)

Il valore negativo di interessenze minoritarie relativo al Gruppo Bäumlér consegue al principio contabile adottato che prevede di imputare l'avviamento pagato per l'acquisizione di società in deduzione del patrimonio netto (voce altre riserve) per la quota direttamente posseduta ed in diminuzione delle interessenze minoritarie per la quota di terzi.

CAPITALE SOCIALE

Lit/mil. 28.000

È rappresentato da numero 7.000.000 di azioni di cui 5.000.000 ordinarie e 2.000.000 privilegiate dal valore nominale di lire 4.000 ciascuna.

RISERVA LEGALE

Lit/mil. 5.720

Comprende la quota di utili destinati a riserva a seguito delle delibere assembleari della Società capogruppo.

ALTRE RISERVE

Lit/mil. 189.505

Sono iscritte in questa voce le riserve conseguenti alla applicazione di rivalutazioni monetarie effettuate dalle Società italiane e dalle Società messicane, le differenze cambio originatesi in sede di conversione dei bilanci in valuta, nonché gli utili e le perdite riportate dalle diverse Società del Gruppo.

La voce include inoltre 2.515 milioni relativamente alla Riserva sovrapprezzo azioni della capogruppo.

Parte di dette riserve è in sospensione d'imposta. Poiché allo stato attuale non si ritiene che vengano effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, non sono state stanziare le relative imposte.

Conto economico

RICAVI NETTI

In questa voce è espresso l'ammontare del fatturato per cessione di beni e prestazioni di servizio al netto delle operazioni infragruppo.

La conversione in moneta di conto è avvenuta in base ai cambi di fine anno ad eccezione delle Società americane e messicane per le quali è stato adottato, per coerenza di metodo di consolidamento con gli anni precedenti, il cambio medio.

A seguito delle operazioni di eliminazione dei rapporti infragruppo i fatturati delle singole subholding sono risultati i seguenti:

	1990	1991
GFT S.p.A.	318.771	237.344
GFT DONNA S.p.A.	355.365	321.161
GFT SPORTSWEAR S.p.A.	89.266	186.364
GFT FINANCE S.A.	64.881	136.027
GFT International B.V.	652.852	629.107
GFT Iberica S.A.	10.225	26.513
TOTALE	1.491.360	1.536.516

Per un corretto raffronto dei dati occorre tenere presente che al 31/12/91 il fatturato della subholding GFT SPORTSWEAR S.p.A. include ricavi per Lit/mil. 66.046 del Gruppo Stratos, consolidato a partire dal 1991. Inoltre il fatturato 1991 della subholding GFT FINANCE S.A. include i ricavi delle consociate GFT Great Britain Ltd. per Lit/mil. 34.870 e GFT Mode Canada Inc. per Lit/mil. 21.968 che nel 1990 erano inclusi nel fatturato di GFT International B.V.

L'incremento del fatturato di GFT Iberica trae origine per Lit/mil. 13.456 da Eurovestir, consolidata integralmente per la prima volta nel 1991.

COSTI OPERATIVI

Sono imputati in questa sezione i costi connessi all'esercizio dell'attività industriale e commerciale.

Il dettaglio per subholding è il seguente:

	1990	1991
G.F.T. S.p.A.	331.065	268.812
GFT DONNA S.p.A.	340.245	318.293
GFT SPORTSWEAR S.p.A.	82.476	185.474
GFT FINANCE S.A.	59.654	130.946
GFT International B.V.	628.016	620.139
GFT Iberica S.A.	10.173	26.679
TOTALE	1.451.629	1.550.343

Si precisa che, nell'ambito dei Costi Operativi, il costo del lavoro include oneri straordinari per circa 10 miliardi relativi al turnover ed al ridimensionamento degli organici.

Inoltre, per un corretto raffronto dei dati 1990 e 1991, valgono le considerazioni sulle variazioni dell'area di consolidamento precedentemente illustrate nel commento alla voce "Ricavi netti".

(ONERI) E PROVENTI FINANZIARI NETTI

La voce include gli (oneri) e proventi connessi alla gestione finanziaria. L'importo netto è così suddiviso:

	1991
Interessi Attivi	10.184
Interessi Passivi	(51.702)
Altri Oneri	(1.707)
TOTALE	(43.225)

INTERESSENZE MINORITARIE

In questa voce sono state imputate le quote di risultato di competenza degli azionisti terzi.

Il dettaglio è il seguente:

	1990	1991
GFT de Mexico S.A.	336	340
Sportswear Company S.p.A.	725	—
C.P. Company Sportswear Inc.	270	—
Edera s.r.l.	48	—
Marem S.p.A.	(65)	(129)
Gruppo Stratos	—	(1.035)
Valentino Couture Inc.	6	12
Valentino Fashion Development B.V.	106	95
Valentino Enterprises Inc.	1	5
Madison Avenue Boutique Inc.	178	(936)
Ungaro Inc.	67	77
Cardin GFT Enterprise B.V.	5	4
GFT Bäumlér A.G.	4.401	2.081
GFT Moda de España S.A.	11	(263)
Eurovestir S.A.	—	(16)
B&L Industries Ltd.	—	11
TOTALE	6.089	246

BILANCIO CONSOLIDATO IN ECU

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1990 E 1991 (in migliaia di ECU)				
ATTIVITÀ	1990*	%	1991**	%
ATTIVITÀ A BREVE	530.611	81,38	606.696	79,28
Disponibilità monetarie	45.406	6,96	104.748	13,69
— Consistenza di cassa e depositi di c/c	19.665	3,02	68.277	8,92
— Titoli negoziabili	21.861	3,35	34.358	4,49
— Crediti finanziari a breve	3.880	0,60	2.113	0,28
Crediti per forniture e servizi	193.156	29,62	183.066	23,92
meno: fondo svalutazione crediti	(9.338)	(1,43)	(10.675)	1,39
Altri crediti	61.932	9,50	74.919	9,79
Merci e materiali	262.936	40,33	280.253	36,62
meno: fondo deprezzamento magazzino	(23.481)	(3,60)	(25.615)	3,35
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	121.392	18,62	158.545	20,72
Immobilizzazioni finanziarie	21.883	3,36	19.551	2,55
— Partecipazioni in Società del Gruppo	13.706	2,10	12.978	1,70
— Altre partecipazioni	3.054	0,47	2.457	0,32
— Crediti finanziari	5.123	0,79	4.116	0,54
Immobilizzazioni tecniche	85.333	13,09	111.553	14,58
— Immobili civili ed industriali	31.002	4,75	54.349	7,10
— Impianti macchinari ed attrezzature	105.237	16,14	124.309	16,24
— Automezzi, mobili e macchine d'ufficio	40.228	6,17	51.754	6,76
— meno: fondo ammortamento	(91.134)	(13,98)	(118.859)	15,53
Immobilizzazioni immateriali e costi pluriennali	14.176	2,17	27.441	3,59
TOTALE ATTIVITÀ	652.003	100,00	765.241	100,00

* Valore ECU 1990: 1.546,50

** Valore ECU 1991: 1.538,20

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente stato patrimoniale consolidato.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1990 E 1991 (in migliaia di ECU)				
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1990*	%	1991**	%
PASSIVITÀ A BREVE	357.975	54,90	465.689	60,86
Debiti finanziari a breve	123.048	18,87	191.168	24,98
Debiti per forniture e servizi	149.861	22,98	190.392	24,88
Altri debiti	67.592	10,37	76.376	9,98
Fondo imposte	17.474	2,68	7.753	1,01
PASSIVITÀ A MEDIO-LUNGO TERMINE	133.040	20,40	184.021	24,05
Debiti finanziari	63.262	9,70	102.603	13,41
Prestiti obbligazionari	5.516	0,85	12.765	1,67
Fondo trattamento di fine rapporto	55.139	8,46	59.250	7,74
Fondi non correnti	9.123	1,40	9.403	1,23
INTERESSENZE MINORITARIE	477	0,07	(1.885)	(0,25)
TOTALE PASSIVITÀ	491.492	75,38	647.825	84,66
PATRIMONIO NETTO	160.511	24,62	117.416	15,34
Capitale sociale	18.105	2,78	18.203	2,38
Riserva legale	3.699	0,57	3.719	0,49
Altre riserve	131.450	20,16	123.199	16,10
Risultato dell'esercizio	7.257	1,11	(27.705)	(3,62)
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	652.003	100,00	765.241	100,00

* Valore ECU 1990: 1.546,50

** Valore ECU 1991: 1.538,20

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente stato patrimoniale consolidato.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 1990 E 1991 (in migliaia di ECU)				
	1990*	%	1991**	%
RICAVI NETTI	964.345	100,00	998.905	100,00
COSTI OPERATIVI	938.654	97,34	1.007.894	100,90
Acquisti	366.298	37,98	410.617	41,11
Costo del lavoro	246.413	25,55	269.604	26,99
Prestazioni di servizi	280.916	29,13	285.412	28,57
Ammortamenti	19.582	2,03	25.573	2,56
Altri costi e proventi	22.901	2,37	8.799	0,88
Variazione netta di magazzino	2.544	0,26	7.889	0,79
RISULTATO OPERATIVO	25.691	2,66	(8.989)	(0,90)
ALTRI (ONERI) E PROVENTI	(4.568)	(0,47)	(17.134)	(1,72)
Interessi passivi netti	(16.703)	(1,73)	(26.991)	(2,70)
Altri (Oneri) e proventi finanziari netti	14.830	1,54	(1.110)	(0,11)
(Oneri) e proventi patrimoniali	(963)	(0,10)	11.602	1,16
(Oneri) e proventi diversi	(1.732)	(0,18)	(635)	(0,06)
RISULTATO ANTE IMPOSTE ED INTERESSENZE MINORITARIE	21.123	2,19	(26.123)	(2,62)
Imposte	9.928	1,03	1.422	0,14
Interessenze minoritarie	3.938	0,41	160	0,02
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	7.257	0,75	(27.705)	(2,77)

* Valore ECU 1990: 1.546,50

** Valore ECU 1991: 1.538,20

— Le Note Illustrative sono parte integrante del presente conto economico consolidato.

ELENCO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO GFT

Società con sede in Italia

Denominazione sociale	Moneta di rif.	Capitale sociale	% di possesso		n. azioni/quote	valore unitario
			diretta GFT S.p.A.	indiretta		
GFT S.p.A. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	28.000.000.000	capogruppo		7.000.000	4.000
GFT DONNA S.p.A. Via Reiss Romoli, 44/10 TORINO	Lit.	28.000.000.000	100		28.000.000	1.000
GFT ORIENTE S.p.A. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	200.000.000	100		200.000	1.000
SOCIETÀ CREAZIONI MODA per Azioni Corso G. Cesare, 31 TORINO	Lit.	4.000.000.000	100		4.000.000	1.000
UNITES S.p.A. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	2.000.000.000	100		2.000.000	1.000
SIGESCO s.r.l. Via Carmagnola, 16 TORINO	Lit.	20.000.000	100		20.000	1.000
MAREM S.p.A. Corso Vigevano, 35 TORINO	Lit.	400.000.000	50		200.000	1.000
GFT SPORTSWEAR S.p.A.(ex Fites S.p.A.) Via Confine 2111 RAVARINO (MO)	Lit.	15.000.000.000	100		15.000.000	1.000
REVEDI S.p.A. Via Postiglione, 10 MONCALIERI (TO)	Lit.	750.000.000	100		750.000	1.000
SPORTSWEAR COMPANY S.p.A. Galleria Cavour, 4 BOLOGNA	Lit.	6.000.000.000	100		600.000	10.000
CHIARA BONI S.p.A. Borgo degli Albizi, 12 FIRENZE	Lit.	200.000.000	100		200.000	1.000
CONFEZIONI DI MATELICA S.p.A. Via A. Merloni, 10 MATELICA (MC)	Lit.	200.000.000	100		200.000	1.000
CONSULTANT CENTER s.r.l. Corso Galileo Ferraris, 122 TORINO	Lit.	90.000.000	100		90.000	1.000
FINALTER S.p.A. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	10.000.000.000	100		10.000.000	1.000
FITES s.r.l. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	20.000.000	90	10	20.000	1.000
EDERA s.r.l. Corso Matteotti, 161 CREVALCORE (BO)	Lit.	90.000.000	100		90.000	1.000
TEXFIN s.r.l. Via Nazionale, 2 PIANICO (BG)	Lit.	5.660.000.000	70		3.962.000	1.000
EUROTRADING s.r.l. Località Pertegalli ENDINE GAIANO (BG)	Lit.	50.000.000	70		35.000	1.000
STRATOS CONFEZIONI s.r.l. Via Nazionale, 2 PIANICO (BG)	Lit.	6.700.000.000	70		4.690.000	1.000
NARA s.r.l. Galleria Cavour, 4 BOLOGNA	Lit.	20.000.000	100		20.000	1.000
STARCOLOR s.r.l. Via Repubblica di S. Marino, 25 MODENA	Lit.	80.000.000	25		20.000	1.000
DOIRAs.r.l. Corso Emilia, 6 TORINO	Lit.	1.000.000.000	50		500.000	1.000

Società con sede all'estero

Denominazione sociale	Moneta di rif.	Capitale sociale	% di possesso		n. azioni/quote	valore unitario
			diretta GFT S.p.A.	indiretta		
GFT INTERNATIONAL B.V. Schiedamse Vest 154 ROTTERDAM	Fl.	28.500.000	100		28.500	1.000
GFT FRANCE S.A. 7, rue Tilsitt PARIS	F.F.	2.340.000		100	23.400	100
GFT GREAT BRITAIN Ltd. 1 Mount Street LONDON	LGS	1.200.000	25	75	1.200.000	1
GFT NEDERLAND B.V. Overschiestraat 186 A AMSTERDAM	Fl.	100.000		100	100	1.000
VALENTINO FASHION DEVELOPMENT B.V. Westewagenstraat 60 ROTTERDAM	Fl.	300.000		50	150	1.000
VALENTINO ENTERPRISES Inc. P.O. BOX 1149 DOVER - DELAWARE	\$	500		50	5	50
VALENTINO COUTURE Inc. 825 Madison Avenue NEW YORK	\$	2.000		50	2	500
UNGARO Inc. 5 East 59th Street NEW YORK	\$	100.000		80	8	10.000
GFT MODE CANADA Inc. 111, St. Regis Crescent S.O. DOWNSVIEW - ONTARIO - CANADA	\$ Can.	50.000		100	50.000	1
GFT DEUTSCHLAND - GmbH Kaiser-Friedrich-Ring 1 DUSSELDORF	D.M.	16.550.000		100	3	diversi
GFT USA Corp. 650 Fifth Avenue NEW YORK	\$	51.000		100	511	diversi
CARDIN GFT ENTERPRISE B.V. Herengracht 214 AMSTERDAM	Fl.	400.000		50	200	1.000
UNIT CREATIVITY B.V. Herengracht 214 AMSTERDAM	Fl.	2.500.000		100	2.500	1.000
GFT AUSTRALIA Pty. Ltd. 104 Exhibition Street MELBOURNE	\$ Aus.	300.000		100	300.000	1
MADISON AVENUE BOUTIQUE Inc. 823 Madison Avenue NEW YORK	\$	500		50	5	50
B&L INDUSTRIES H.K. Ltd. Shun Tak Centre - 200 Connaught Road Central HONG KONG	\$ H.K.	675.000		60	3.500	100
CHINA INTERN. FASHION HOLDING Ltd. Shun Tak Centre - 200 Connaught Road Central HONG KONG	\$ H.K.	2		50	1	1
GFT SPORTSWEAR FRANCE S.A. 70, Chemin de Gabardie TOULOUSE	F.F.	26.001.000		100	260.010	100
CIDAT USA Inc. 7 West 57th Street NEW YORK	\$	50.000		100	10	5.000
GFT FINANCE S.A. 2 Boulevard Royal LUXEMBOURG	F.B.	500.000.000	100		50.000	10.000
GFT DE MEXICO S.A. Insurgentes sur 1677 MEXICO CITY	Pesos	31.090.912.000		87,50	27.204.548	1.000
VALINT N.V. Willem Stad CURACAO	\$	6.200		50	30 2	100 50

Società con sede all'estero

Denominazione sociale	Moneta di rif.	Capitale sociale	% di possesso		n. azioni/quote	valore unitario
			diretta GFT S.p.A.	indiretta		
GFT ENTERPRISES OF JAPAN K.K. SHINJUKU-KU, AGEBA-CHO 1-18 TOKYO	YEN	100.000.000	100		2.000	50.000
GFT KOREA Co, Ltd. City Air Terminal Bld., Suite 607 - 159 - 1 Samsung-Dong, Kagnam-Ku - SEOUL	WON	238.000.000	100		47.600	5.000
GFT HONG KONG Ltd. Shun Tak Centre - 200 Connaught Road Central HONG KONG	\$ H.K.	2.300.000	100		2.300.000	1
GFT IBERICA S.A. Calle Alfonso XII 38-1 MADRID	P.TAS	610.000.000	100		122.000	5.000
GFT SPORTSWEAR IBERICA S.A. Estudio Legal Avenida Diagonale 442 BARCELONA	P.TAS	100.000.000		100	20.000	5.000
NORWAY SPORTSWEAR DISTRIBUTION A.S. P.O. Box 1524 OSLO	NOK	2.600.000		100	2.600	1.000
C.P. COMPANY SPORTSWEAR Inc. 600 Madison Avenue NEW YORK	\$	2.500.000		100	100 15	10.000 100.000
VALENTINO RODEO BOUTIQUE Inc. 32 Loockerman Square DOVER - DELAWARE	\$	1.000		50	5	100

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione
del GFT S.p.A.
Torino

1. Abbiamo esaminato i bilanci consolidati del GFT S.p.A. e controllate al 31 dicembre 1991 e 1990 rappresentati da:

- stati patrimoniali consolidati;
- conti economici consolidati;
- prospetti supplementari:
 - prospetti delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidati;
 - rendiconti finanziari consolidati;
- note esplicative.

2. I nostri esami sono stati svolti secondo gli statuiti principi di revisione e, pertanto, hanno comportato quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle altre procedure di verifica da noi ritenuti necessari nella fattispecie.

3. Nel corso dell'esercizio 1991 la capogruppo ha costituito una joint venture "Doira S.r.l." nella quale partecipa al 50% al fine di realizzare un piano di promozione immobiliare su di un'area edificabile posseduta ed indi venduta alla joint venture stessa con una plusvalenza di Lit. 12 miliardi circa. Alla data di emissione del presente rapporto i lavori di costruzione sono già in corso, ma non è disponibile il bilancio della Doira S.r.l. Per tale motivo la società non ha provveduto a recepire nel bilancio consolidato gli effetti economici derivanti dalla joint-venture e la plusvalenza di Lit. 12 miliardi è stata mantenuta, mentre corretti principi contabili richiederebbero che tale plusvalenza venga rilevata sul bilancio consolidato in funzione della percentuale del 50% di partecipazione all'iniziativa.

4. A nostro giudizio, i bilanci consolidati soprammenzionati subordinatamente al possibile effetto sul bilancio dell'esercizio 1991 di quanto indicato al paragrafo precedente, presentano le situazioni patrimoniali-finanziarie consolidate del GFT S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 1991 e 1990, i risultati economici consolidati e le variazioni nelle situazioni patrimoniali-finanziarie consolidate per gli esercizi chiusi a tali date, secondo corretti principi contabili.

Torino, 29 maggio 1992

COOPERS & LYBRAND

Giuseppe Nistri

Paolo Ozino Caligaris

